



LONGINO & CARDENAL

RELAZIONE FINANZIARIA

ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2023



LONGINO & CARDENAL

Cibi Rari e Preziosi

## LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

come anticipato a chiusura della relazione sul bilancio al 30 giugno, l'intero esercizio ha sostanzialmente mantenuto la crescita del primo semestre, migliorando però sensibilmente il risultato.

A livello consolidato il fatturato è cresciuto del 12,9% a € 35.787.048 con un EBITDA positivo di € 804.971, sicuramente non soddisfacente ma in netta controtendenza rispetto al risultato negativo dello scorso anno.

Possiamo dire di essere definitivamente usciti dal periodo della pandemia, che così tanto ha pesato sui risultati del nostro Gruppo, per poter riprendere il progetto di crescita per il quale ci eravamo quotati nel 2018.

Anche a livello delle singole società i risultati sono soddisfacenti: tutte le società del gruppo hanno messo a segno una crescita significativa, e tutte sono tornate ad un margine positivo tranne le ultime due, la controllata di New York e Shoplongino; questa è in parte la strategia del nostro Gruppo, ossia aprire società da green field finanziandone le perdite fino al raggiungimento del break-even, per poi portare risultati positivi e valore per il Gruppo, come già avvenuto per le società di Hong Kong e di Dubai.

Il periodo della pandemia ha purtroppo messo a dura prova il nostro progetto, ma, come detto, possiamo ora riprendere il nostro cammino.

Venendo alle singole società, la Capogruppo è cresciuta dell'8,7% realizzando un fatturato di € 27.539 mila (€ 26.747 mila al netto delle transazioni Intercompany) con un EBITDA di € 1.008 mila pari al 3,7% dei ricavi di vendita. Questo risultato è stato ottenuto grazie all'effetto dell'aumento del margine di intermediazione di quasi il 3% ed a una diminuzione dei costi fissi, come preannunciato in semestrale, di oltre € 450 mila.

Longino Hong Kong esce definitivamente dalla pandemia e realizza un fatturato di € 2.867 mila in crescita del 41,5% con un EBITDA positivo del 3,3%.

Dubai rallenta la crescita a causa della guerra israelo-palestinese iniziata purtroppo a ridosso della stagione natalizia, la più importante dell'anno. La quasi totalità degli eventi pubblici sono stati annullati ed anche il turismo ne ha risentito; nonostante questo, chiude con un fatturato in lieve crescita del 3,8% ad € 2.996 mila ed un EBITDA di oltre l'11%.

Il Satiro Danzante, la società di Mazara del Vallo che si occupa della lavorazione del famoso gambero rosso e di altri prodotti tipici della pesca del canale di Sicilia, grazie anche al nuovo stabilimento inaugurato proprio il 30 giugno, chiude con un fatturato di € 2.198 mila in crescita del 30%, e realizza un EBITDA pari all'8,8%. Ricordiamo che una buona parte del fatturato viene realizzato verso le società del Gruppo e che quindi, depurato delle vendite infragruppo, scende ad € 1.265 mila.

New York chiude con un notevole incremento del fatturato, raggiungendo USD 1.993 mila pari ad € 1.843 mila, in crescita del 42% ma con un EBITDA ancora in terreno negativo per € 419 mila, anche se in netto miglioramento rispetto ai € 584 mila negativi dello scorso esercizio.

La perdita è dovuta al margine di contribuzione, ancora troppo basso a causa delle inefficienze dei trasporti dovuti allo storico insufficiente che non ci consente di programmare lo stock, ed ai costi ancora troppo alti rispetto al fatturato realizzato. Prevediamo che l'aumento di fatturato atteso per l'anno in corso ci consentirà di limitare notevolmente le perdite, per poi andare in terreno positivo nel 2025.



Difficile è il confronto per Shoplongino, la società del gruppo che si occupa dell'e-commerce, perché ha iniziato ad operare solo nel secondo semestre dello scorso anno.

Ricordiamo che tale società non realizza vendite, che vengono operate dalla casa madre e dalle controllate di Hong Kong e Dubai, ma percepisce una royalty dalle suddette società.

Durante l'esercizio abbiamo realizzato una strategia di aumento del margine di intermediazione, di diminuzione dei costi di trasporto e di diminuzione degli investimenti in marketing, che ha permesso di realizzare un margine di contribuzione positivo, anche se la società non copre ancora i costi e chiude con un EBITDA negativo per € 394 mila.

Il margine di contribuzione positivo lascia però prevedere un netto miglioramento del risultato a seguito dell'aumento dei volumi previsti per l'anno in corso, ed un raggiungimento di un risultato positivo nel 2025.

Umami, la società che produce aglio nero ed altri prodotti fermentati, cresce del 30% realizzando un fatturato di € 114 mila (€ 69 mila depurato delle vendite infragruppo) e realizza un EBITDA leggermente negativo per € 1.581.

La società opera in una piccola nicchia di mercato, e non si prevedono per il futuro grandi numeri, ma pensiamo che un ulteriore incremento di fatturato, previsto per l'anno in corso, consenta di realizzare buoni e stabili risultati.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Wol' or similar, located in the bottom right corner of the page.

# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2023

## INDICE //////////////////////////////////////

### ////////////////////////////////// CARICHE SOCIALI

#### PREMESSA

1. PROFILO E STORIA DEL GRUPPO
2. STRUTTURA DEL GRUPPO
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
  - 3.1 ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO
  - 3.2 RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO
  - 3.3 RISULTATI DELL'ESERCIZIO  
DI LONGINO & CARDENAL S.P.A.
4. FATTI GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO
6. EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE
7. INVESTIMENTI E PERSONALE
8. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA
9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE  
CUI LA SOCIETÀ ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI
11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
12. ALTRE INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO





## C A R I C H E   S O C I A L I

### **ORGANO AMMINISTRATIVO**

(in carica dal 30 aprile 2021)

Riccardo Uleri (Presidente e Amministratore Delegato)

Cristina Sambuchi (Consigliere)

Valerio De Molli (Consigliere indipendente)

////////////////////////////////////// |||

### **COLLEGIO SINDACALE**

(in carica dal 30 aprile 2021)

Luigi Doppietti - Presidente

Silvia Tavernini - Sindaco effettivo

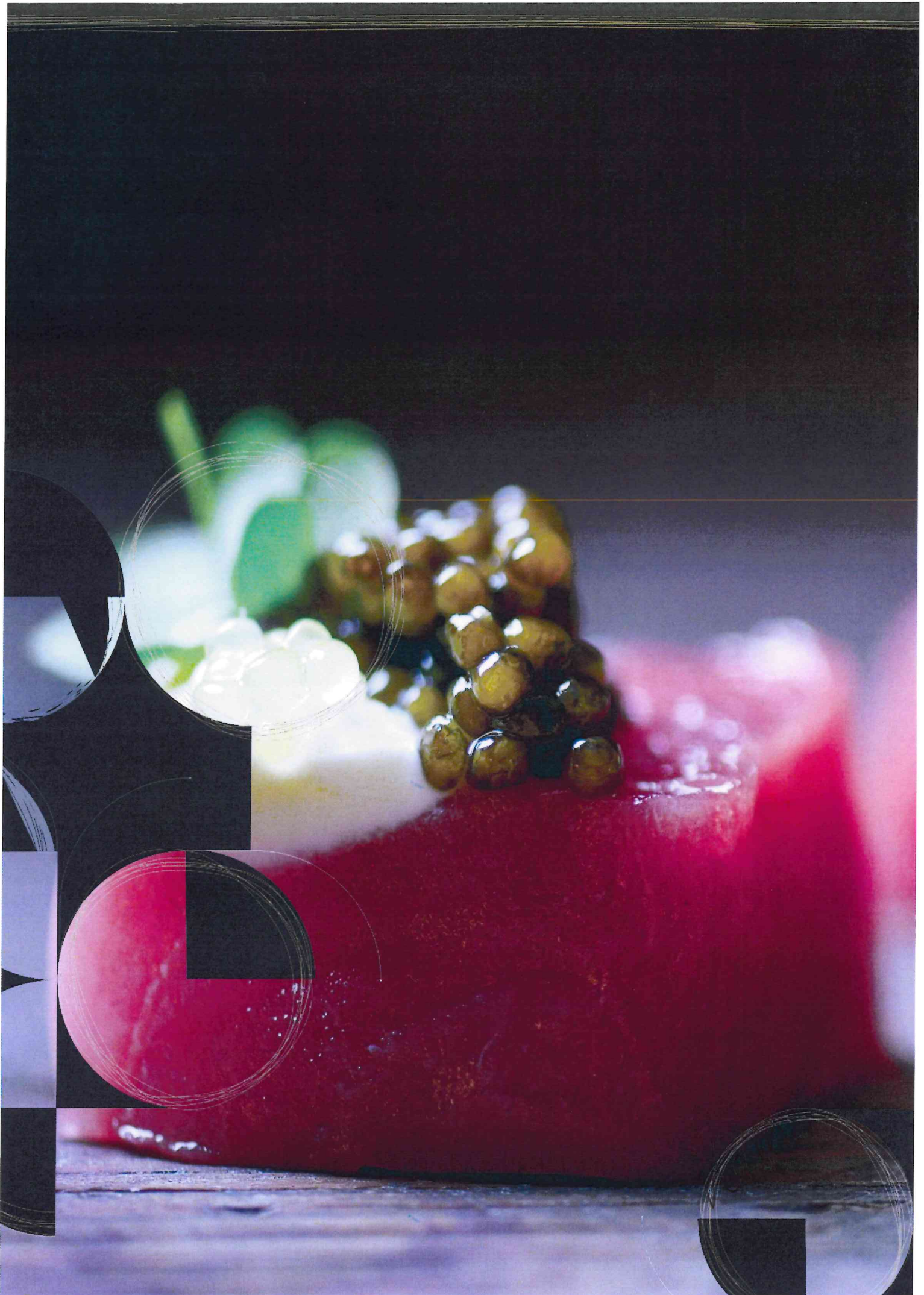
Cristian Novello - Sindaco effettivo

////////////////////////////////////// |||

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

(in carica dal 28 aprile 2023)

EY S.p.A.





## P R E M E S S A

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio al 31 dicembre 2023 della società Longino & Cardenal S.p.A. (d'ora in avanti anche la Capogruppo o la Società) ed al bilancio consolidato di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società da essa controllate (tale insieme d'ora in avanti anche definito "Gruppo Longino" o "Gruppo"), chiuso alla data del 31 dicembre 2023. È stata redatta un'unica Relazione sulla Gestione per il bilancio d'esercizio di Longino & Cardenal e per il Gruppo Longino avvalendosi della facoltà riconosciuta dall'art. 40 comma 2-bis del D.lgs. n. 127/1991.

Tale Relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs. 32/2007 e successive modificazioni. Si ricorda che le modifiche operate dal predetto Decreto Legislativo sono state introdotte allo scopo di recepire, nel nostro ordinamento, il principio in base al quale l'organo amministrativo, a completamento delle proprie valutazioni relative alla continuità aziendale ed alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale, è tenuto a fornire, altresì, un'analisi dei principali rischi e delle incertezze che gravano sul Gruppo.

Longino & Cardenal S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali ed è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, il Gruppo avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell'approvazione del presente documento. A tal proposito, si rimanda al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di performance, utilizzati dal management per monitorare e valutare l'andamento della Società e del Gruppo, definiti in uno specifico paragrafo.

### CONTINUITÀ AZIENDALE

Seppure in un contesto macroeconomico sempre più complicato, peggiorato ad ottobre 2023 dall'inizio del conflitto israelo-palestinese, il Gruppo ha realizzato nel corso dell'anno risultati di crescita soddisfacenti rispetto all'esercizio precedente. Gli effetti della pandemia che tanto avevano inciso negativamente sulle performance degli anni precedenti, possono dirsi ormai esauriti. La chiusura della dolorosa parentesi della pandemia consente di riprendere il focus sugli obiettivi di crescita interrotti bruscamente nel 2020.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2023 è di euro 6.066 mila; quello del Gruppo è di euro 6.803 mila.

Il risultato del 2023, di crescita per tutte le società, comprese quelle ancora in fase di start up, e, soprattutto, le prospettive per gli anni a venire, costituiscono un punto di partenza per un progressivo miglioramento del livello dell'indebitamento finanziario netto, costantemente monitorato da management.

A tal proposito, la stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2023, pari a euro 1.430 mila, consentiranno di rimborsare i finanziamenti ricevuti.

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione della recuperabilità e non hanno individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.



La capitalizzazione di Borsa del Gruppo ammonta a euro 13.875.000 al 31/12/2023, rispetto a un Patrimonio Netto di euro 3.790.538 al 31 dicembre 2023.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a euro 4.515.710 e, nonostante la perdita conseguita, risulta adeguato.

#### **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**

La Società e il Gruppo utilizzano alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società e del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi ed i valori ottenuti potrebbero quindi non essere comparabili. Tali indicatori alternativi di performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della Società e del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili nazionali di riferimento.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

#### **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ECONOMICI**

**EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo Normalizzato al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

**EBIT:** equivale al Risultato Operativo Normalizzato.

Entrambi gli indicatori sono normalizzati per isolare dalla gestione caratteristica le componenti di costo/ricavo non ricorrenti, qualora presenti.

#### **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE PATRIMONIALI E FINANZIARI**

**Capitale circolante netto:** è calcolato come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

**Capitale investito:** è rappresentato dal totale attivo (al netto dei fondi rettificativi dell'attivo).

**Indebitamento finanziario netto:** è calcolato come somma dei Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti.

Noble





Noble



## 1. | **PROFILO E STORIA DEL GRUPPO**

Longino & Cardenal S.p.A., la società Capogruppo, e le sue controllate

- Longino & Cardenal LTD
- Longino & Cardenal Trading LLC
- Il Satiro Danzante S.r.l.
- Longino & Cardenal USA Corp.
- Longino & Cardenal NY LLC
- Umami S.r.l.
- Shoplongino S.r.l.

operano in Italia e all'estero tra i principali player nel settore della distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità. Attraverso una attività di scouting finalizzata all'eccellenza e all'innovazione, ricerca in tutto il mondo cibi rari e preziosi per rifornire i migliori ristoranti a livello nazionale e internazionale.

Il Gruppo vanta un portafoglio di circa 4.500 clienti e annovera tra i suoi clienti l'80% dei principali ristoranti stellati. Realizza gran parte del proprio fatturato, l'80% circa, in Italia. La restante parte del fatturato viene realizzato ad Hong Kong, Dubai e New York, mercati dove, a partire rispettivamente dal 2013, dal 2015 e dal 2019, la Capogruppo ha replicato il proprio modello di business attraverso l'apertura di tre società operative dotate di autonoma rete vendita e struttura logistica per la gestione del ciclo attivo/passivo.

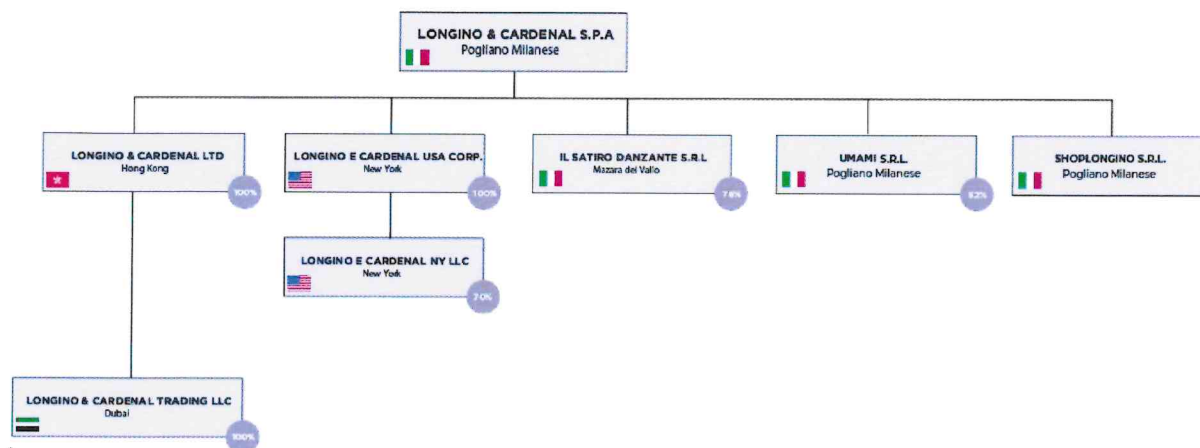
Il modello di business, che accomuna pertanto tutte le società del Gruppo, trova fondamento in alcuni elementi che costituiscono gli assets del Gruppo:

- capacità di scouting di prodotti da tutto il mondo che vengono presentati al mercato in occasioni di eventi annuali dedicati alla forza vendita e alla stampa e che vedono la partecipazione di importanti ospiti del mondo Food & Beverage;
- portafoglio prodotti costituito esclusivamente da prodotti di altissima qualità;
- logistica efficiente in grado di coordinare e concludere il processo di acquisto, vendita e spedizione del prodotto in brevissimo tempo;
- rete commerciale sviluppata con agenti presenti su tutto il territorio e coadiuvata da un affiatato team di Customer Service.



## 2. STRUTTURA DEL GRUPPO

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento sono illustrate di seguito:



· **Il Satiro Danzante S.r.l. (Italia)** – La società, nata a Mazara del Vallo nel 2007, viene riconosciuta come fornitore specializzato di gamberi rossi. Negli anni ha però ampliato la propria offerta proponendo una selezione del pescato di Mazara, di Sciacca, delle Isole Egadi e di Trapani con oltre 40 referenze di crostacei, cefalopodi, pesce fresco e bottarghe.

Nel 2015 Longino & Cardenal S.p.A., attraverso una società veicolo (posseduta al 50%), ha acquisito il ramo d'azienda del Satiro Danzante. La partecipata, attualmente al 76%, rappresenta uno dei fornitori principali sia della Capogruppo che delle società di Hong Kong e Dubai. La società vende anche, per ora in misura residuale, ad importatori esteri nei mercati non presidiati da aziende del Gruppo.

· **Longino & Cardenal LTD (Hong Kong)** – La società, controllata integralmente da Longino & Cardenal S.p.A., è stata fondata nel corso del 2013 al fine di implementare la strategia di internazionalizzazione perseguita dal Gruppo. A livello operativo la partecipata ripropone il modello di business della Controllante: è quindi attiva nella distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità ai principali operatori nel settore della ristorazione e, in generale, della gastronomia di Hong Kong.

· **Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai)** – La società, detenuta da Longino & Cardenal LTD, rappresenta un ulteriore elemento a supporto della strategia di internazionalizzazione e ripropone lo stesso modello di business della Controllante. Nel corso del 2022, a seguito delle modifiche della normativa in ambito societario negli Emirati Arabi, è avvenuta la rimozione dalla compagine azionaria della quota detenuta dal partner emiratino, pari al 51%. La partecipazione detenuta dalla controllante, Longino & Cardenal Ltd. (Hong Kong), è pertanto del 100%.

· **Longino & Cardenal USA CORP (New York)** – La società, costituita il 1° gennaio 2019 e detenuta per il 100% da Longino & Cardenal S.p.A., risulta in linea con la strategia di internazionalizzazione presentata in sede di IPO. L'obiettivo è lo sviluppo del business su di un mercato dall'enorme potenzialità come quello statunitense. La società funge da holding e gestisce la società operativa di New York, Longino & Cardenal NY LLC, di cui detiene il 70% del capitale.

· **Longino & Cardenal NY LLC (New York)** – La società, detenuta per il 70% da Longino & Cardenal USA CORP, è stata costituita ad aprile 2019 attraverso la partnership con un socio esterno, che detiene il rimanente 30%. Lo scopo è quello di fungere da società operativa riproponendo il modello di business della Capogruppo sul mercato USA.

· **Umami S.r.l. (Italia)** – La Società, detenuta per il 52% da Longino & Cardenal S.p.A., è stata costituita a giugno 2019 al fine di avviare la produzione e la commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e loro derivati oltre alla produzione di aceti di frutta.

· **Shoplongino S.r.l. (Italia)** – La Società, detenuta per il 100% da Longino & Cardenal S.p.A., è stata costituita nel mese di

luglio 2021 con l'obiettivo di essere destinataria, a partire dal 30 giugno 2022, del ramo del business e-commerce B2C del Gruppo e di svilupparlo, oltre che nel territorio nazionale, anche ad Hong Kong, Dubai e negli Stati Uniti.



### 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### 3.1 ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL GRUPPO

Nella tabella di seguito si riportano i principali dati (key financial e altre informazioni rilevanti) del bilancio consolidato del Gruppo Longino al 31 dicembre 2023 e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi al 31 dicembre dell'esercizio precedente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Key financials</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.787.048	31.706.353	4.080.695
EBITDA	805.062	( 729.864)	1.534.926
EBIT	93.965	( 1.462.583)	1.556.548
Risultato Netto	( 525.271)	( 1.244.092)	718.821
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	( 6.803.307)	( 5.408.663)	( 1.394.644)
Patrimonio netto	3.790.538	4.271.460	( 480.922)
Attivo immobilizzato	5.524.962	5.209.057	315.905
Capitale investito	19.708.016	18.333.068	1.374.948
<b>Principali margini e indici patrimoniali</b>			
EBITDA Margin	2,2%	(2,3%)	
EBIT/Capitale investito ( ROI)	0,5%	(8,0%)	
Risultato Netto/Patrimonio netto ( ROE)	(13,9%)	(29,1%)	
IFN/Patrimonio netto	( 1,79)	( 1,27)	
<b>Altri dati (puntuali al 31.12)</b>			
Dipendenti totali del Gruppo	73	77	
Dipendenti operanti nella Capogruppo	39	43	



### 3.2 RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO

Si propone di seguito il conto economico consolidato del 2023, riclassificato secondo il criterio funzionale e confrontato con i medesimi dati del 2022:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	35.787.048	31.706.353	4.080.695	12,9%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	( 27.445.947)	( 24.795.999)	( 2.649.948)	10,7%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>8.341.101</b>	<b>6.910.354</b>	<b>1.430.747</b>	<b>20,7%</b>
Costi commerciali e marketing	( 3.188.565)	( 3.352.887)	164.322	(4,9%)
Costi di magazzino e logistica	( 1.560.472)	( 1.566.433)	5.961	(0,4%)
Costi generali e amministrativi	( 2.787.002)	( 2.720.897)	( 66.105)	2,4%
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>( 7.536.039)</i>	<i>( 7.640.218)</i>	104.179	(1,4%)
<b>EBITDA</b>	<b>805.062</b>	<b>( 729.864)</b>	<b>1.534.926</b>	<b>(210,3%)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	( 711.097)	( 732.719)	21.622	(3,0%)
<b>EBIT</b>	<b>93.965</b>	<b>( 1.462.583)</b>	<b>1.556.548</b>	<b>(106,4%)</b>
Gestione finanziaria	( 502.412)	59.924	( 562.336)	(938,4%)
Voci non ricorrenti	10.463	( 22.084)	32.547	(147,4%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>( 397.984)</b>	<b>( 1.424.744)</b>	<b>1.026.759</b>	<b>(72,1%)</b>
Imposte sul reddito	( 127.287)	180.652	( 307.939)	(170,5%)
<b>Risultato Netto</b>	<b>( 525.271)</b>	<b>( 1.244.092)</b>	<b>718.821</b>	<b>(57,8%)</b>

(Nota)

Il Margine di contribuzione rappresenta la differenza tra ricavi delle vendite e il costo del venduto (costo della materia prima al lordo degli oneri accessori all'acquisto) e i costi di varia natura, logistica, commerciale e generali, che presentano una correlazione diretta con il fatturato. L'Ebitda e l'Ebit sono determinati al netto delle voci di costo non ricorrenti dell'esercizio. Nel presente esercizio queste ultime si riferiscono principalmente al beneficio relativo alla quota di competenza del credito d'imposta sugli investimenti nel nuovo stabilimento produttivo della società Il Satiro Danzante S.r.l.

#### RICAVI

L'esercizio 2023 si chiude con un fatturato consolidato di euro 35.787 mila, in crescita del 12,9% rispetto all'esercizio 2022 (euro 31.706 mila). Tutte le società del Gruppo hanno contribuito con segno positivo alla crescita del fatturato consolidato.

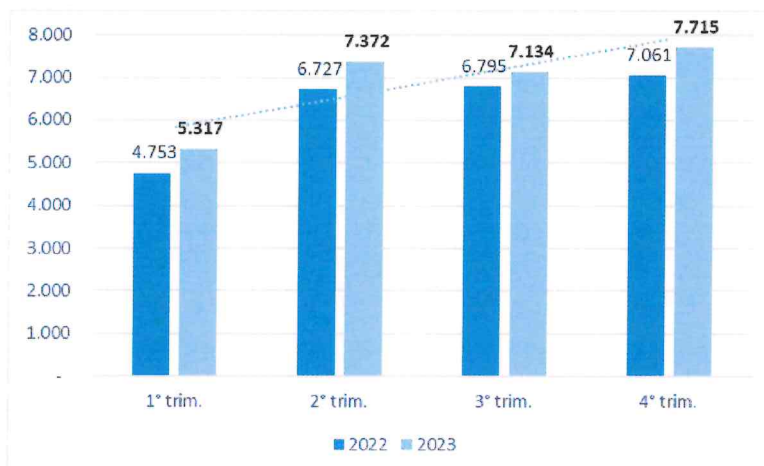
Si riporta di seguito la tabella che riepiloga l'andamento del fatturato del 2023 (al netto dei ricavi Intercompany) confrontato con l'esercizio 2022.

Società	Country	2022	2023	Var. %
Longino & Cardenal SpA	Italia	24.695	26.747	8,3%
Longino & Cardenal Ltd	Hong Kong	2.026	2.867	41,5%
Longino & Cardenal LLC	Dubai	2.886	2.996	3,8%
Longino & Cardenal NY LLC	New York	1.295	1.843	42,3%
Il Satiro Danzante Srl	Italia	770	1.265	64,2%
Umami Srl	Italia	35	69	97,2%

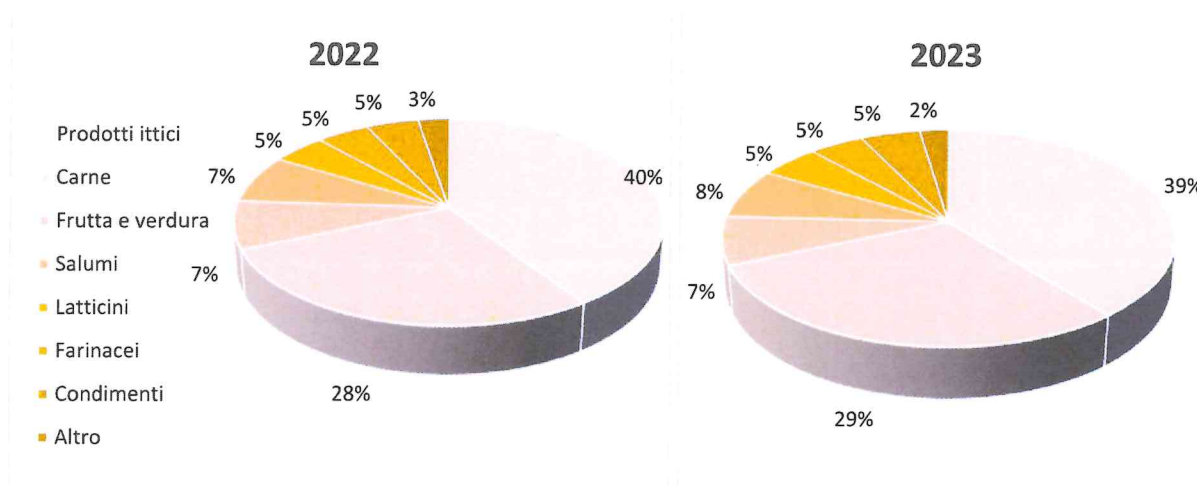
Il fatturato della Capogruppo nel 2023 è di euro 27.539 mila (euro 26.747 al netto delle transazioni Intercompany), rispetto ad euro 25.336 mila del 2022 (euro 24.695 mila al netto delle transazioni Intercompany), in crescita pertanto dell'8,7%. (+8,3% se si esclude il fatturato Intercompany).

L'incremento del fatturato è stato positivo pressoché per tutti i mesi dell'anno come indicato nella tabella che segue (andamento del fatturato trimestrale del 2023 confrontato con quello del 2022, dati in migliaia di euro):





L'incremento è parimenti stato positivo su tutte categorie commerciali vendute. Soddisfacente l'incremento del fatturato per i prodotti appartenenti al comparto della Carne. L'incremento del fatturato dei prodotti ittici è trainato dall'ottimo andamento delle vendite di caviale. La composizione del fatturato, per categoria commerciale, non varia significativamente, con i prodotti ittici che rimangono i prodotti più venduti dalla Capogruppo, seguiti da quelli del comparto della carne.



Le vendite del canale B2C sono state sostanzialmente stabili e si attestano, complessivamente su tutte le countries ad euro 1.392 mila, contro euro 1.347 mila del 2022. Dopo un avvio importante del canale durante la pandemia da Covid 19, le vendite del canale e-commerce si sono nel tempo normalizzate. Come approfondito nel proseguito, la Capogruppo ha avviato una rivisitazione del modello del canale, privilegiando la definizione di una struttura di costi più sostenibile, soprattutto a livello di costi pubblicitari (social). La sensibile contrazione degli investimenti in costi pubblicitari non ha tuttavia portato ad una contrazione del volume di vendita.

Con la cessazione definitiva dalle restrizioni imposte fino a gennaio 2023 dal governo di Hong Kong, la nostra controllata asiatica è tornata a crescere. Nel 2023 realizza un fatturato pari a euro 2.867 mila, contro un fatturato di euro 2.026 mila del 2022, realizzando una crescita del 41,5%.

Dubai chiude l'esercizio 2023 con un fatturato pari ad euro 2.996 mila, contro un fatturato di euro 2.886 dello scorso anno. L'incremento, pari al 3,8%, si attesta al 6,6% se si esprime il volume di affari in valuta locale. La crescita è stata a doppia cifra fino a settembre 2023 (+12,4%). Con l'inizio del conflitto israelo-palestinese, il fatturato della controllata di Dubai ha subito una lieve flessione, -4.5% nell'ultimo trimestre 2023. Il 2024 è iniziato con un andamento di fatturato di sostanziale tenuta.

La controllata di New York realizza un fatturato di euro 1.843 mila, con in incremento del 42,4% sul fatturato 2022 di euro 1.295 mila.

La controllata produttiva, Il Satiro Danzante ha conseguito nel 2023 ricavi (comprensivi di quelli Intercompany) per euro 2.198 mila contro euro 1.685 mila del 2022, realizzando una crescita dell'30,4%. Cresce la quota parte di fatturato sviluppato nei confronti di terzi; tale quota passa dal 45,6% del 2022 al 57% del 2023. Il fatturato Intercompany rimane sostanzialmente stabile, +3%, mentre cresce del 42,7% quello realizzato verso terze parti.

La start up Umami, fondata nel 2019 che ha iniziato l'operatività in un contesto assai problematico come quello del 2020 e 2021 realizza ricavi per euro 114 mila, in crescita del 30,7% rispetto al 2022, euro 87 mila.

## MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Il margine di contribuzione consolidato al 31 dicembre 2023 si attesta a euro 8.341 mila contro euro 6.910 mila del 2022, passando da un'incidenza sul fatturato nel 2022 del 21,8% ad un'incidenza nel 2023 del 23,32%

In particolare, il margine della Capogruppo ammonta ad euro 5.779 mila, 21% del fatturato, contro euro 4.866 mila del 2022, 19,2% del fatturato. L'incremento è frutto di un attento lavoro sulle marginalità di intermediazione dei prodotti che ha portato ad una crescita media della stessa per ogni categoria merceologica di prodotto. Tale crescita ha riguardato sia il canale tradizionale, sia il canale e-commerce.

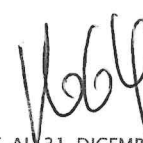
Il miglioramento dei margini ha riguardato pressoché tutte le società del Gruppo. In leggero calo, dal 29,6% al 27,2% il margine della controllata dubaina; la società, che effettua la quasi totalità degli acquisti di merce in valuta euro, aveva beneficiato nel corso del 2022 del sensibile deprezzamento dell'euro sulla valuta locale. Nel corso del 2023 tale effetto è venuto meno e la società ha solo parzialmente assorbito la contrazione dei tassi, attestando comunque il proprio margine a livelli in linea con quelli tradizionali degli esercizi passati.

In crescita il margine di contribuzione di New York, a break-even nel 2022 e pari al 5,4% nel 2023. L'obiettivo per la controllata americana rimane quello di tutte le countries. Aumentare il fatturato ad una soglia tale che permetta l'efficientamento dei costi di trasporto in acquisto della merce, e dall'altra il completo assorbimento dei costi della rete vendita che, a differenza dell'Italia, per le controllate estere è un costo prevalentemente fisso.

## COSTI DI STRUTTURA

Il totale dei costi di struttura del Gruppo è pari al 31 dicembre 2023 a euro 7.536 mila, in contrazione di euro 104 mila rispetto all'esercizio 2022 (euro 7.640 mila). La loro incidenza sul fatturato passa dal 24,1% del 2022 al 21,1% del 2023.

Di seguito si illustra il valore dei costi di struttura delle società del Gruppo nel 2023, confrontati con gli stessi valori nel 2022 (valori in migliaia di euro). Si evidenzia altresì l'incidenza dei costi sul valore del fatturato espresso al lordo delle vendite Intercompany.



Società	Country	2022	2023	* Inc.% 22	Inc.% 23	Var. %
<b>Longino &amp; Cardenal SpA</b>	<b>Italia</b>	<b>5.235</b>	<b>4.771</b>	20,7%	17,3%	-16,2%
- costi commerciali e mkting		2.041	1.636			
- costi di magazzino e logistica interna		1.324	1.297			
- costi generali e amministrativi		1.871	1.838			
<b>Longino &amp; Cardenal Ltd</b>	<b>Hong Kong</b>	<b>612</b>	<b>698</b>	30,2%	24,3%	-19,4%
- costi commerciali e mkting		240	341			
- costi di magazzino e logistica interna		46	50			
- costi generali e amministrativi		326	307			
<b>Longino &amp; Cardenal LLC</b>	<b>Dubai</b>	<b>466</b>	<b>468</b>	16,2%	15,6%	-3,3%
- costi commerciali e mkting		299	284			
- costi di magazzino e logistica interna		47	58			
- costi generali e amministrativi		120	126			
<b>Longino &amp; Cardenal NY LLC</b>	<b>New York</b>	<b>585</b>	<b>520</b>	45,2%	28,2%	-37,6%
- costi commerciali e mkting		367	290			
- costi di magazzino e logistica interna		44	40			
- costi generali e amministrativi		175	190			
<b>Il Satiro Danzante Srl</b>	<b>Italia</b>	<b>251</b>	<b>327</b>	14,9%	14,9%	0,1%
- costi commerciali e mkting		7	28			
- costi di magazzino e logistica interna		104	92			
- costi generali e amministrativi		140	207			
<b>Shoplongino Srl</b>	<b>Italia</b>	<b>432</b>	<b>663</b>	202,3%	163,9%	-19,0%
- costi commerciali e mkting		404	605			
- costi di magazzino e logistica interna		-	-			
- costi generali e amministrativi		29	58			
<b>Umami Srl</b>	<b>Italia</b>	<b>75</b>	<b>79</b>	85,8%	69,7%	-18,8%
- costi commerciali e mkting		5	5			
- costi di magazzino e logistica interna		20	24			
- costi generali e amministrativi		49	50			
<b>Altre società + consolidamento</b>		<b>( 16)</b>	<b>10</b>			
<b>Costi di struttura Gruppo</b>		<b>7.640</b>	<b>7.536</b>	<b>24,1%</b>	<b>21,1%</b>	<b>-12,6%</b>

\* Le incidenze percentuali sono riferite al fatturato al lordo dei ricavi Intercompany.

La sensibile diminuzione dei costi registrata dalla Capogruppo, soprattutto nella sua componente di costi commerciali e di marketing è generata dal fatto che nel 2022 la stessa ha sostenuto, interamente nel primo semestre, i costi relativi al ramo e-commerce, confluiti successivamente in Shoplongino, a seguito del conferimento del ramo d'azienda a quest'ultima società.

Riclassificando i costi del ramo e-commerce in seno alla Shoplongino, al fine di creare un perimetro omogeneo di analisi dei costi complessivi, i dati che emergono sono quelli riportati nella seguente tabella:



<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		2022	2023	Variazione
<b>Longino &amp; Cardenal SpA</b>	<b>Italia</b>	<b>4.774</b>	<b>4.771</b>	<b>( 3)</b>
- costi commerciali e mkting		1.616	1.636	20
- costi di magazzino e logistica interna		1.323	1.297	( 26)
- costi generali e amministrativi		1.835	1.838	4
Incidenza % su fatturato (lordo intercompany)		18,8%	17,3%	
<b>Shoplongino Srl</b>	<b>Italia</b>	<b>894</b>	<b>663</b>	<b>( 231)</b>
- costi commerciali e mkting		828	605	( 224)
- costi di magazzino e logistica interna		1	-	( 1)
- costi generali e amministrativi		65	58	( 7)
Incidenza % su fatturato del ramo B2C		66,4%	47,6%	

*Nota: Si segnala che, per omogeneità di dati, i costi indicati nel 2023 sono espressi al netto del valore di coupon e punti fedeltà riconosciuti ai clienti del canale e-commerce (euro 124 mila) e rifatturati, a partire dal 2023 dalla controllante a Shoplongino.*

I costi della Capogruppo, pur in presenza di un aumento del fatturato, rimangono costanti in valore assoluto, originando una contrazione dell'incidenza degli stessi sul fatturato, che passa dal 18,8% al 17,3%.

L'Ebitda della capogruppo torna positivo e si attesta ad euro 1.008 mila (3,7% di incidenza sul fatturato) dopo un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 98 mila che il Gruppo contabilizza fra i costi variabili di vendita.

Importanti savings sono stati operati in capo alla Shoplongino, in particolare nell'area marketing. È stato ottimizzato l'utilizzo dei canali social e sono state internalizzate alcune attività, quali quelle riguardanti la SEO, precedentemente gestite in outsourcing.

L'incremento dei costi della controllata di Hong Kong è legato esclusivamente all'area commerciale e marketing. Il trasferimento del precedente country manager nella filiale di New York ha comportato un periodo di compresenza con la nuova risorsa, avvenuta nei primi mesi del 2023, che ha generato una momentanea duplicazione di costi. Con la ripresa a pieno ritmo dell'operatività, inoltre, la controllata asiatica ha riavviato le attività promozionali, organizzando eventi di presentazione e degustazione dei prodotti presso i clienti ed in collaborazione con i propri fornitori. L'aumento in valore assoluto dei costi di struttura, registrato nel 2023, è stata meno che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato. In considerazione di ciò, l'incidenza sul fatturato dei costi di struttura nel 2023 si attesta al 24,3%, in diminuzione del 19,4% rispetto al 2022 (30,2%, incidenza costi struttura su fatturato 2022).

L'ebitda della controllata di Hong Kong, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari ad euro 5 mila, che il Gruppo contabilizza fra i costi variabili di vendita, è tornato positivo dopo tre anni di sofferenza causata dagli effetti della pandemia da Covid 19 che ad Hong Kong sono stati particolarmente lunghi e severi. Lo stesso si attesta ad euro 51 mila positivi contro un valore di euro 135 mila negativo del 2022

I costi della controllata di Dubai non registrano variazioni significative in valore assoluto, in tutte le area gestionali. L'incremento del fatturato registrato nel 2023, pari al 3,8%, ha permesso di diminuire l'incidenza dei costi fissi di struttura dal 16,2% al 15,6%. L'ebitda, pur in leggera contrazione in valore assoluto, registra comunque un valore di soddisfazione, pari all'11,6% (13,4% nel 2022), e si attesta ad euro 347 mila, dopo un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 26 mila.

I costi di struttura della controllata di New York subiscono complessivamente una contrazione di euro 65 mila; diminuiscono i costi commerciali per la componente di costo del personale mentre rimangono sostanzialmente stabili i costi di magazzino e logistica interna; in lieve incremento i costi di natura amministrativa. L'andamento dei costi come descritto, associato ad un incremento del 42,4% del fatturato, ha permesso alla controllata americana di quasi dimezzare l'incidenza dei costi di struttura sul fatturato, passando dal 45,2% del 2022 al 28,2% del 2023.

I costi di struttura del Satiro Danzante aumentano in valore assoluto di euro 77 mila, corrispondente al 30,6% di incremento percentuale rispetto al 2022. L'incremento è ascrivibile quasi interamente ai costi generali e amministrativi.

## AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Il valore di ammortamenti e accantonamenti si attesta a euro 711 mila contro euro 733 mila del 2022.

In particolare, il valore degli accantonamenti, pari a euro 5 mila, si riferisce a un fondo oneri futuri stanziato a fronte del riconoscimento ai clienti del canale B2C di punti fedeltà o store credit maturati al 31 dicembre e fruibili nel 2023.

## GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA

La gestione finanziaria passa da un valore di euro 60 mila positivi nel 2022 a un valore di euro 502 mila negativi nel 2023.

La tabella che segue descrive i saldi e le variazioni per tipologia di costo finanziario (valori in euro):

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi attivi	1.091	12.546	( 11.456)
Interessi passivi su mutui	( 205.294)	( 70.669)	( 134.626)
Interessi passivi su altri finanziamenti	( 101.677)	( 26.716)	( 74.961)
Differenze cambi realizzate	( 28.264)	62.709	( 90.973)
Differenze cambi non realizzate	( 168.266)	82.053	( 250.320)
<b>Totale oneri finanziari di Gruppo</b>	<b>( 502.412)</b>	<b>59.924</b>	<b>( 562.335)</b>

La differenza rispetto all'esercizio precedente delle poste finanziarie si manifesta prevalentemente in relazione alle differenze di cambio, in particolare a quelle realizzate al 31 dicembre 2023 (negative per euro 28 mila nel 2023 e positive per euro 63 mila nel 2022), e a quelle potenziali al 31 dicembre 2023 (168 mila negative al 31 dicembre 2023 e positive per euro 82 mila al 31 dicembre 2022). Se nell'anno precedente tutte le società avevano beneficiato dell'andamento dei tassi di cambio particolarmente favorevole, in particolare del costante deprezzamento dell'euro sulle valute estere, che avevano portato ad un eccezionale rivalutazione dei finanziamenti in valuta a fine anno 2022, nel presente esercizio i tassi di conversione si sono stabilizzati su valori più in linea con gli esercizi passati. Le differenze cambio non realizzate sono principalmente riferite ai finanziamenti che la Capogruppo ha erogato alle controllate di Hong Kong e di New York.

Nella tabella seguente vengono riepilogati i finanziamenti erogati dalla Capogruppo alle controllate con evidenza dei differenziali di cambio rispetto ai valori originari di accensione, che rimangono per la maggior parte positivi (valori in migliaia di euro):

Società erogante	Società beneficiaria	Valuta	Importo in valuta	Controvalore all'accensione	Controvalore al 31.12.23	Differenza
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal USA Corp NY	USD	2.581 USD	2.343 €	2.336 €	-8
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal LTD	HKD	1.650 HKD	151 €	196 €	45
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal LTD	€	-561 €	-4.958 HKD	-4.838 HKD	120
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal NY LLC	€	-37 €	-39 USD	-41 USD	-2
Longino & Cardenal Spa	Longino & Cardenal USA Corp NY	€	-107 €	-121 USD	-118 USD	3

Gli oneri finanziari incrementano passando da euro 97 mila nel 2022 ad euro 307 mila nel 2023 principalmente per effetto dell'accensione di due nuovi mutui da parte della Capogruppo e di un nuovo mutuo da parte della controllata Il Satiro Danzante S.r.l.; l'accensione è avvenuta a tassi correnti di mercato sicuramente più alti rispetto a quelli dei mutui stipulati negli esercizi passati ed estinti nel corso del 2023. Parimenti il ricorso a finanziamenti a breve, tipicamente nella forma dell'anticipi import, è stato più oneroso per l'andamento dei tassi di interessi di mercato.

Le voci straordinarie sono pari ad euro 10 mila e afferiscono principalmente al beneficio relativo alla quota di competenza del credito d'imposta sugli investimenti nel nuovo stabilimento produttivo della società Il Satiro Danzante S.r.l.



## RISULTATO NETTO

L'esercizio 2023 si chiude con una perdita netta di euro 525 mila, con una variazione positiva di euro 719 mila rispetto al 2022.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato 2023, si propone di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi all'esercizio precedente:

<b>IMPIEGHI</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>
Attività immobilizzate	<b>5.524.962</b>	<b>5.209.057</b>	<b>315.905</b>	<b>6,1%</b>
- Rimanenze	2.594.479	2.664.191	(69.712)	(2,6%)
- Crediti commerciali	7.977.300	7.443.653	533.647	7,2%
- Debiti commerciali	(4.978.106)	(5.113.147)	135.042	(2,6%)
- Altri crediti	2.181.114	1.640.683	540.432	32,9%
- Altri debiti	(1.593.589)	(1.159.074)	(434.516)	37,5%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>6.181.198</b>	<b>5.476.306</b>	<b>704.892</b>	<b>12,9%</b>
Attività fin. a breve	-	-	-	-
Fondi	(1.112.314)	(1.005.239)	(107.075)	10,7%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>10.593.845</b>	<b>9.680.123</b>	<b>913.722</b>	<b>9,4%</b>
<b>FONTI</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var. %</b>
Patrimonio netto di gruppo	4.515.710	4.857.310	(341.601)	(7,0%)
Patrimonio netto di terzi	(725.172)	(585.851)	(139.321)	23,8%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.790.538</b>	<b>4.271.460</b>	<b>(480.922)</b>	<b>(11,3%)</b>
IFN a m/l termine	4.302.673	3.578.335	724.338	20,2%
IFN a breve termine	2.500.634	1.830.328	670.306	36,6%
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)</b>	<b>6.803.307</b>	<b>5.408.663</b>	<b>1.394.644</b>	<b>25,8%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>10.593.845</b>	<b>9.680.123</b>	<b>913.722</b>	<b>9,4%</b>

## INVESTIMENTI

Nel corso del 2023 si registrano investimenti per l'ulteriore sviluppo dell'ERP e della piattaforma E-commerce per euro 152 mila. Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali, gli investimenti, al lordo delle quote di ammortamento dell'esercizio, ammontano a euro 871 mila e sono principalmente rappresentati dalla messa in opera del nuovo stabilimento produttivo della società Il Satiro Danzante S.r.l., che ha comportato il completamento dei lavori sul fabbricato e l'acquisto di impianti e attrezzature per un valore totale di euro 721 mila.

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Lo stock di magazzino, presente presso tutte le società del Gruppo, comprende per lo più i prodotti finiti commercializzati, in via residuale gli imballi utilizzati nella vendita e il materiale di consumo costituito prevalentemente dal catalogo e brochure del Gruppo.

Lo stock consolidato passa da euro 2.664 mila nel 2022 a euro 2.594 mila nel 2023. Se da un lato, la Capogruppo ha decrementato il proprio livello di stock per 296 mila euro, dall'altro si evidenzia una variazione, seppur complessivamente minore, in aumento per tutte le controllate.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto origina parzialmente dagli investimenti operati nel corso dell'anno.

Il maggior ricorso all'indebitamento con il sistema bancario, determinato dall'accensione di due nuovi mutui da parte della Capogruppo (per un totale di euro 2 milioni) e de Il Satiro Danzante (per euro 600 mila) è solo parzialmente compensato dal rimborso dei finanziamenti in essere (per un totale di euro 1.704 mila di pagamenti sostenuti per le quote capitali).

La Capogruppo ha continuato a finanziare le controllate; la controllata di New York ha ricevuto finanziamenti dalla Capogruppo per euro 486 mila. Le tre controllate italiane, Il Satiro Danzante, Shoplongino e Umami, hanno attinto rispettivamente euro 318 mila, euro 345 mila ed euro 38 mila dalle disponibilità liquide della casa madre.

L'unica società a rientrare parzialmente del suo debito verso Longino & Cardenal S.p.a. è stata la controllata di Hong Kong, che nel corso del 2023 ha rimborsato euro 197 mila.

Per effetto delle dinamiche finanziarie sopra illustrate, l'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2023 è di euro 6.066 mila, quello del Gruppo è di euro 6.803 mila. La stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2023, pari a euro 1.430 mila, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. La previsione del Management è che il 2024 segnerà un'ulteriore ripresa delle performance del Gruppo e che, in generale, gli anni a venire saranno caratterizzati da forte crescita, conseguente ad un incremento in termini di fatturato e margini per tutte le società del Gruppo. In particolare, il management prevede che l'aumento dei ricavi di Shoplongino e della controllata di New York condurranno al raggiungimento del break-even già nel corso del 2025.

## 3.3 RISULTATI DELL'ESERCIZIO DI LONGINO & CARDENAL S.P.A.

La tabella di seguito riporta il conto economico gestionale di Longino & Cardenal S.p.A., riclassificato in base al criterio funzionale dell'esercizio 2023 e, per finalità comparative, dell'esercizio 2022:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	27.538.546	25.336.266	2.202.280	8,7%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	( 21.760.038)	( 20.469.839)	( 1.290.199)	6,3%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>5.778.508</b>	<b>4.866.427</b>	<b>912.080</b>	<b>18,7%</b>
Costi commerciali e marketing	( 1.635.766)	( 2.040.885)	405.119	(19,9%)
Costi di magazzino e logistica	( 1.296.877)	( 1.323.742)	26.866	(2,0%)
Costi generali e amministrativi	( 1.838.183)	( 1.870.709)	32.526	(1,7%)
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>( 4.770.826)</i>	<i>( 5.235.336)</i>	464.511	(8,9%)
<b>EBITDA</b>	<b>1.007.682</b>	<b>( 368.909)</b>	<b>1.376.591</b>	<b>&gt;100%</b>
Ammortamenti	( 405.025)	( 421.781)	16.756	(4,0%)
<b>EBIT</b>	<b>602.657</b>	<b>( 790.691)</b>	<b>1.393.347</b>	<b>&gt;100%</b>
Gestione finanziaria	( 200.212)	50.956	( 251.168)	>100%
Voci non ricorrenti	( 1.174)	208.925	( 210.099)	>100%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>401.270</b>	<b>( 530.810)</b>	<b>932.081</b>	<b>&gt;100%</b>
Imposte sul reddito	( 153.533)	186.519	( 340.052)	>100%
<b>Risultato Netto</b>	<b>247.738</b>	<b>( 344.291)</b>	<b>592.028</b>	<b>&gt;100%</b>

Come già precedentemente riportato, il fatturato della Capogruppo è aumentato pressoché per tutti i singoli mesi dell'anno ed ha interessato tutte le categorie commerciali.

L'aumento del margine è frutto di un attento lavoro sulle marginalità di intermediazione dei prodotti che hanno portato ad una crescita media per ogni categoria merceologica di prodotto.

La sensibile diminuzione dei costi di struttura registrata dalla Capogruppo, soprattutto nella sua componente di costi commerciali e di marketing è generata dal fatto che nel 2022 la stessa ha sostenuto, interamente nel primo semestre, i costi relativi al ramo e-commerce, confluiti successivamente in Shoplongino, a seguito del conferimento del ramo d'azienda a quest'ultima società.

I costi "normalizzati", rimangono pressoché costanti in valore assoluto, pur in presenza di un aumento del fatturato, originando una contrazione dell'incidenza dal 18,7% al 17,3%.

L'Ebitda della capogruppo torna positivo e si attesta ad euro 1.008 mila (3,7% di incidenza sul fatturato).

Il valore degli ammortamenti rimane pressoché invariato mentre si registra un "peggioramento" della gestione finanziaria, le cui ragioni sono dettagliatamente spiegate nel precedente paragrafo "Gestione finanziaria e straordinaria".

Da sottolineare inoltre come la gestione straordinaria concorra in maniera assolutamente irrisoria al risultato netto, a differenza del 2022 in cui si era concretizzata una plusvalenza di circa 197 mila euro come conseguenza del conferimento del ramo d'azienda e-commerce B2C alla controllata Shoplongino.

Da ultimo, il risultato positivo dell'esercizio determina il sorgere di imposte correnti e il parziale assorbimento delle anticipate registrate negli anni precedenti.

#### 4. **FATTI GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL PERIODO**

##### **APERTURA NUOVO STABILIMENTO DE IL SATIRO DANZANTE**

In data 30 giugno è avvenuta l'inaugurazione ufficiale del nuovo sito produttivo di Mazara del Vallo.

Il nuovo stabilimento, di quasi 1.000 m<sup>2</sup>, è dotato di celle frigorifere per la materia prima fresca e congelata e per il prodotto finito congelato. All'interno vi è, inoltre, un laboratorio per le lavorazioni con abbattitori di temperatura e una cucina per poter elaborare prodotti semi-preparati per la ristorazione. Sono state ottenute tutte le autorizzazioni sanitarie per l'esportazione nei Paesi del Medio Oriente, Est Asiatico e Stati Uniti. Il nuovo stabilimento consentirà alla società di aumentare la propria capacità produttiva, controllare meglio il ciclo di lavorazione ed aumentare la gamma dei prodotti, come già avvenuto nella seconda metà del 2023.

#### 5. **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

#### 6. **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE**

L'anno appena trascorso può a tutti gli effetti essere considerato come l'anno di chiusura della difficile parentesi della pandemia, che aveva così pesantemente influito sulle performance di tutte le società del Gruppo che, giova ricordare, operano in uno dei settori colpiti più duramente dall'emergenza sanitaria.

D'altro canto, il contesto internazionale è caratterizzato dal perdurare del conflitto russo-ucraino, per il quale risulta tuttora molto difficile ipotizzare un epilogo a breve termine. Inoltre, lo scoppio ad ottobre 2023, del conflitto israelo-palestinese non ha fatto altro che peggiorare ulteriormente uno scenario macroeconomico già notevolmente complicato.

Il Gruppo non intrattiene rapporti con soggetti collegati o coinvolti nei due conflitti. Rispetto ai suoi piani di internazionalizzazione, la Capogruppo non ha sedi operative nelle zone interessate dai conflitti, né importa prodotti alimentari da questi paesi. Tuttavia, è innegabile



che la controllata di Dubai abbia risentito già a fine 2023 della minor affluenza turistica e del minor numero di eventi causati proprio dal conflitto tra Israele e Palestina.

In generale, comunque, la previsione del management è di una consolidata ripresa del cammino di crescita che era stato bruscamente interrotto nel 2020. Crescita che coinvolgerà tutte le società del Gruppo. In particolare, l'aumento dei ricavi di Shoplongino e della controllata di New York permetteranno il concretizzarsi di un contributo positivo al risultato consolidato da parte delle suddette società, replicando sostanzialmente il comportamento passato delle società di Hong Kong e Dubai.

Per quanto riguarda la gestione del credito si registra un presidio sempre più efficace da parte dei manager delle singole società, atto a migliorare i tempi di incasso e a ridurre il più possibile le perdite su crediti.

Sotto l'aspetto finanziario, le stime di crescita del Gruppo consentono di prevedere un regolare rimborso dei finanziamenti stipulati oltre che il sostenimento delle controllate che ancora non hanno raggiunto un'autonomia dal punto di vista finanziario.

## 7. INVESTIMENTI E PERSONALE

### INVESTIMENTI

Nel corso del 2023 si registrano investimenti per l'ulteriore sviluppo dell'ERP e della piattaforma E-commerce per euro 152 mila. Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali, gli investimenti, al lordo delle quote di ammortamento dell'esercizio, ammontano a euro 871 mila e son principalmente rappresentati dalla messa in opera del nuovo stabilimento produttivo della società Il Satiro Danzante S.r.l., che ha comportato il completamento dei lavori sul fabbricato e l'acquisto di impianti e attrezzature per un valore totale di euro 721 mila.

### PERSONALE

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2023 è composto da 73 dipendenti di cui 39 presso la controllante Longino & Cardenal S.p.A., 9 presso Longino & Cardenal Ltd, 9 presso Longino & Cardenal Trading LLC, 4 presso Il Satiro Danzante S.r.l., 6 presso Longino & Cardenal NY LLC, 1 presso Umami S.r.l. e 5 presso Shoplongino S.r.l.

## 8. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Le società del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni emanate in materia di tutela della salute del consumatore.

La Capogruppo, in conformità con quanto indicato da regolamenti CE 852/2004 e 853/2004, ha redatto un proprio piano di autocontrollo costituito da un manuale e da specifiche procedure operative.

Tutte le aziende del Gruppo sono altresì dotate di sistemi di tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente dalle autorità competenti, senza rilievi, le periodiche ispezioni volte a verificare l'effettiva applicazione delle normative vigenti.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la

qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

## 9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel settore di riferimento del Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo è rappresentata dagli investimenti commerciali finalizzati alla costante ricerca di prodotti innovativi che possano arricchire il catalogo prodotti e che si sostanzia nell'inserimento di circa 8-10 nuove referenze all'anno presentate alla stampa di categoria e alla forza vendita all'inizio dell'anno. Tale continua attività di sviluppo è finalizzata a mantenere ed accrescere la reputazione dell'azienda come innovatrice e ricercatrice di cibi rari e preziosi, da poter offrire agli operatori, italiani ed esteri, operanti nel settore della ristorazione e della gastronomia di alto profilo.

A causa dell'emergenza sanitaria questa attività aveva subito un'importante flessione essendo essa fortemente legata alla possibilità di viaggiare in tutto il mondo. Eliminate le restrizioni alla mobilità, nazionale ed internazionale, l'attività ha goduto di nuovo impulso, consentendo il lancio di nuovi prodotti e la collaborazione con nuovi fornitori.

Non sussistono in ogni caso valori di costi di ricerca e sviluppo iscritti nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2023. I costi legati all'attività sopra descritta, di natura commerciale, vengono spesi nel corso dei vari esercizi.

## 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Si riportano di seguito i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 C.C. n. 6-bis), si precisa che la Capogruppo ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti per i primi 3 anni ad un tasso certo.

### RISCHI FINANZIARI

#### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è inteso come perdite potenziali del Gruppo dovute alla possibile inadempienza dei clienti essenzialmente attribuibile alle possibilità di mancato incasso dei propri crediti commerciali. Tali crediti, ad eccezione di alcuni specifici clienti di medio-grandi dimensioni, risultano relativamente frazionati e di ridotto ammontare.

Il Gruppo ha rafforzato da anni la gestione e il controllo dei propri rischi di credito attraverso l'adozione di un nuovo software specifico, interconnesso con il nuovo ERP, con la finalità di gestire in modo strutturato sia gli affidamenti ai clienti sia le attività di sollecito e incasso di posizioni a scadere e scadute.

Il sistema dei controlli interni afferenti all'area crediti risulta in continuo miglioramento, a livello di corretta definizione dei limiti di fido nonché mediante sistemi articolati di blocco dei clienti con situazioni creditizie a rischio, desunte anche dal ricorso ad informazioni commerciali esterne. Le procedure di incasso dello scaduto prevedono, con tempistiche predefinite, l'utilizzo di consulenti legali esterni



a cui affidare l'attività di recupero crediti.

La Capogruppo, inoltre, si avvale di specifiche coperture assicurative che contribuiscono efficacemente a mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza.

#### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali, nei termini e nelle scadenze prestabiliti. La posizione di liquidità attuale del Gruppo e la stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. L'ulteriore incremento del fatturato previsto da management trasversalmente su tutte le società del Gruppo riporterà la gestione caratteristica a generare cassa, in linea con quanto avvenuto nel periodo pre-pandemia.

I contratti di finanziamento in essere non includono clausole di rispetto di covenant finanziari.

#### **RISCHIO DI CAMBIO**

Il rischio di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dall'area Euro e rappresenta il rischio che eventuali oscillazioni sui tassi di cambio delle valute straniere possano avere un'influenza sulle voci di ricavo e costo del bilancio del Gruppo.

Tale rischio è valutato come "medio-basso" poiché, dal lato attivo, la fatturazione avviene in gran parte in valuta locale delle singole Società del Gruppo (ovvero, euro per la Controllante e le controllate italiane; Hong Kong Dollar per Longino LTD; Dirham per Longino LLC; US Dollar per Longino NY LLC). Dal lato passivo, gli acquisti in valuta, pur rappresentando una frazione limitata del totale degli acquisti effettuati dal Gruppo, sono comunque importanti per le controllate di Hong Kong, Dubai e New York che acquistano la maggior parte dei prodotti in valuta euro. Nel corso del 2023, il Gruppo ha attivato vari contratti forward di acquisto valuta con la finalità di copertura dagli effetti negativi potenziali derivanti dalle oscillazioni del tasso di cambio. I suddetti contratti si sono conclusi precedentemente alla fine dell'anno.

#### **RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE**

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse consiste nella possibile variazione di valore di un'attività/passività finanziaria, al variare dei tassi di interesse di mercato.

Tale rischio risulta strettamente legato alla Posizione Finanziaria Netta ed alla tipologia di condizioni economiche negoziate con riferimento ad essa. Gli interessi legati all'indebitamento del Gruppo sono generalmente determinati sulla base di parametri di tasso variabile (Euribor con scadenza da 1 a 3 mesi); la dinamica dei tassi che si è verificata nel 2022 e che ha mantenuto un trend di rialzo nel 2023, soprattutto nei primi mesi, rappresenta un rischio che, tuttavia, è mitigato dalla breve durata media dei debiti bancari.

La Capogruppo ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti per i primi 3 anni ad un tasso certo.

#### **RISCHI LEGALI**

Longino e le società controllate non hanno in essere alcun contenzioso o causa legale. Pertanto, il Gruppo non risulta esposto ad alcun rischio legale.

#### **RISCHI DI BUSINESS**

##### **RISCHIO POLITICO (O RISCHIO PAESE)**

Il rischio politico viene anche definito "rischio paese" e consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri residenti nei confronti di soggetti non residenti, a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, catastrofi naturali, ecc.).

Il Gruppo opera in quattro paesi (Italia, Hong Kong, Dubai e USA), in cui il rischio politico è in genere valutabile come "basso" anche se al momento c'è grande attenzione sul monitoraggio di possibili impatti derivanti dai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese in corso. Riguardo alle implicazioni sulla Società, il management non rileva criticità dirette non avendo rapporti con soggetti collegati o coinvolti nei conflitti. Rispetto ai suoi piani di internazionalizzazione, la Capogruppo non ha sedi operative nelle zone interessate dai conflitti, né importa prodotti alimentari da questi paesi. Il management continuerà tuttavia a monitorare attentamente lo scenario e i relativi impatti.

##### **RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI PREZZI D'ACQUISTO**

Il rischio di oscillazione dei prezzi d'acquisto rappresenta l'esposizione a potenziali variazioni del prezzo delle merci. Le merci acquistate

dal Gruppo sono rappresentate da prodotti alimentari "freschi" e non: tuttavia, complice l'effetto congiunto delle peculiarità del settore e del segmento premium nel quale il Gruppo opera, le eventuali oscillazioni del costo di acquisto delle merci sono efficacemente riflesse sul prezzo di vendita dei prodotti. Tale dinamica mitiga il rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di acquisto.

## RISCHI RELATIVI ALLA SOCIETÀ E AL GRUPPO

### RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni di responsabilità da parte dei consumatori che, a seguito del consumo dei prodotti alimentari venduti dalle società del Gruppo, possano ricavare un danno alla salute.

Al fine di mitigare tale rischio tutte le società del Gruppo si sono dotate di una polizza assicurativa che copre i rischi di responsabilità derivante da danni causati ai consumatori dai prodotti commercializzati.

Si rileva d'altro canto che, ad esclusione del caviale per il quale la Capogruppo ha licenza di confezionamento, tutte le società del Gruppo non svolgono attività di manipolazione sugli alimenti, pertanto hanno facoltà di rivalersi, in caso di azione di responsabilità promesse dal consumatore, sul produttore della merce.

## 11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 si precisa che, con riferimento all'anno 2023, non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

## 12. ALTRE INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Di seguito si riportano alcune informazioni di carattere generale sulla società:

La società ha la propria sede legale in Via Moroni n. 8 - Pogliano Milanese (MI).

Il Codice Fiscale della Società è: 00865830111.

La Partita Iva della Società è: 10994990157.

La società è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il seguente numero di iscrizione: 00865830111

La società è iscritta al R.E.A. di Milano con il seguente numero di iscrizione: 1424349.

La società presenta un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato pari a 1.000.000 euro.

Il capitale sociale è diviso in 6.250.000 azioni.

La società non ha sedi secondarie.

La società non detiene azioni proprie.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

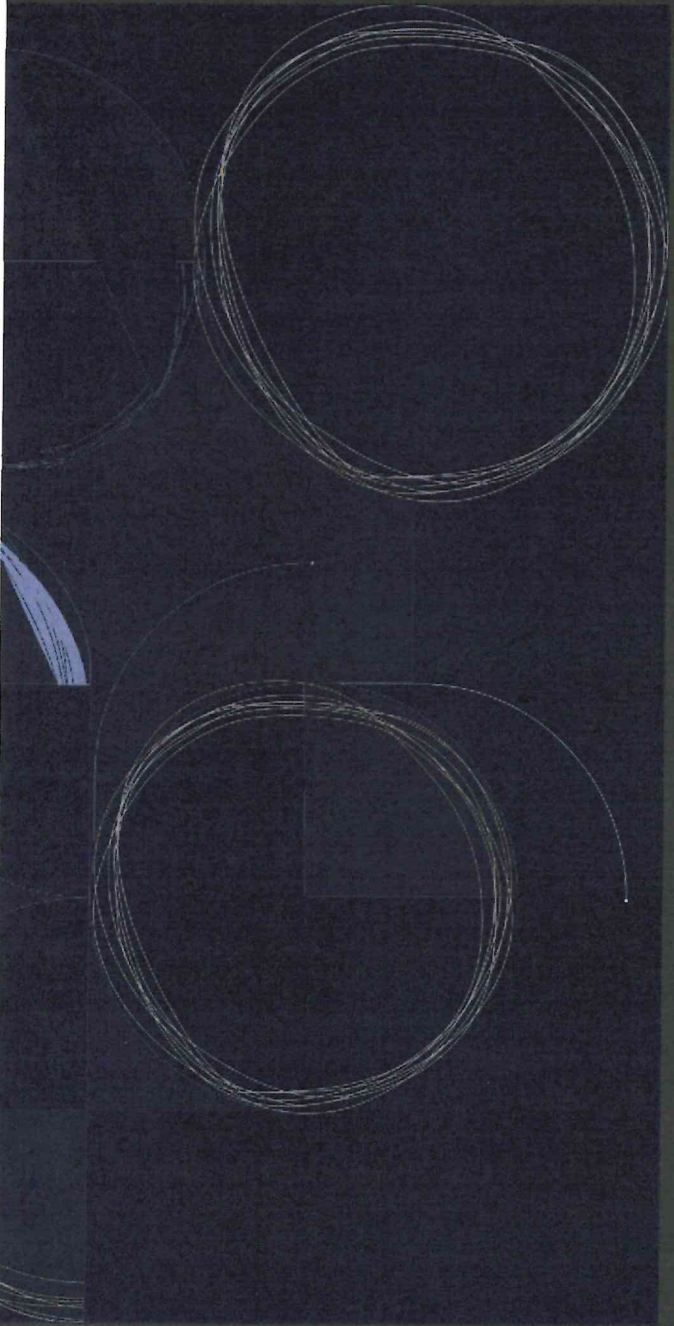
Si segnala che, considerando che le attività di raccolta dati e predisposizione della documentazione di bilancio richiedono tempi lunghi, si è deciso di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 2364, 2° comma, del Codice civile e all'articolo 16.3 dello statuto sociale. Il Consiglio di amministrazione ha pertanto deliberato nella riunione del 26 marzo 2024 di approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Pogliano Milanese, 26 marzo 2024

**Riccardo Uleri**  
Presidente C.d.A. Longino & Cardenal S.p.A.







*Handwritten signature or initials.*

**BILANCIO CONSOLIDATO AL  
31 DICEMBRE 2023**

1664



////// **I N D I C E** //////////////////////////////////////

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023  
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2023  
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2023

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA
2. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
3. AREA DI CONSOLIDAMENTO
4. PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO
5. PRINCIPI CONTABILI
6. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023
7. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2023
8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
10. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
11. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE
12. ALTRE INFORMAZIONI
13. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

1666 |

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
**ATTIVO**

(Euro) 31.12.2023 31.12.2022

**B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria**

	(Euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		4.935	131.912
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		36.416	38.625
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		81.077	106.258
5) Avviamento		53.306	71.126
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		80.713	84.513
7) Altre		832.058	933.982
<b>Totale</b>		<b>1.088.505</b>	<b>1.366.416</b>
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati		3.392.370	3.330.529
2) Impianti e macchinario		751.537	281.313
3) Attrezzature industriali e commerciali		53.016	38.644
4) Altri beni		211.629	190.493
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		26.244	-
<b>Totale</b>		<b>4.434.796</b>	<b>3.840.980</b>
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
d-bis) altre imprese		1.661	1.661
<b>Totale Partecipazioni</b>		<b>1.661</b>	<b>1.661</b>
<b>Totale</b>		<b>1.661</b>	<b>1.661</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>5.524.962</b>	<b>5.209.057</b>

*Kddp*

<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		208.449	217.272
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
4) Prodotti finiti e merci		2.384.324	2.446.920
5) Acconti		1.707	-
	<b>Totale</b>	<b>2.594.479</b>	<b>2.664.191</b>
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		7.977.300	7.443.653
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti vs. clienti		7.977.300	7.443.653
5- bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		799.459	133.182
- esigibili oltre l'esercizio successivo		46.535	493
Totale crediti tributari		845.995	133.675
5- ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		789.553	891.158
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale imposte anticipate		789.553	891.158
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo		256.144	269.942
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti vs. altri		256.144	269.942
	<b>Totale</b>	<b>9.868.991</b>	<b>8.738.428</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>			
4) Altre partecipazioni		-	-
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		1.232.624	1.307.316
2) Assegni		182.118	59.875
3) Denaro e valori in cassa		15.418	8.293
	<b>Totale</b>	<b>1.430.161</b>	<b>1.375.484</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>13.893.631</b>	<b>12.778.103</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
		289.423	345.908
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>289.423</b>	<b>345.908</b>
<b>Totale attività</b>		<b>19.708.016</b>	<b>18.333.068</b>

1660

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
**PASSIVO**

	(Euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.000.000	4.000.000
III. Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020		-	-
IV. Riserva legale		191.032	191.032
VI. Altre riserve			
- Riserva straordinaria		2.105.655	2.449.946
- Riserva indisponibile per adeguamento cambi		18.515	18.515
- Riserva traduzione adeguamento		(69.737)	(133.808)
- Riserva di consolidamento		4.480	4.480
Totale Altre riserve		2.058.913	2.339.133
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(19.722)	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(2.328.564)	(1.622.085)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		(385.950)	(1.050.770)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>4.515.710</b>	<b>4.857.310</b>
<b>Patrimonio netto di terzi:</b>			
- Capitale e riserve di terzi		(585.851)	(392.528)
- Utile (perdita) di terzi		(139.321)	(193.323)
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>		<b>(725.172)</b>	<b>(585.851)</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>		<b>3.790.538</b>	<b>4.271.460</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		316.057	284.865
2) Fondi per imposte, anche differite		91.612	107.740
3) Strumenti finanziari derivati passivi		25.955	0
4) Altri fondi per rischi e oneri		63.499	58.308
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>497.123</b>	<b>450.914</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>615.191</b>	<b>554.326</b>

1664



**D) Debiti**

4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.802.257	3.077.275
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.174.136	3.321.260
<b>Totale debiti vs. banche</b>	<b>7.976.393</b>	<b>6.398.535</b>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	128.538	128.538
- esigibili oltre l'esercizio successivo	128.538	257.075
<b>Totale debiti vs. altri finanziatori</b>	<b>257.075</b>	<b>385.613</b>
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.978.106	5.113.147
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. fornitori</b>	<b>4.978.106</b>	<b>5.113.147</b>
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	267.517	302.666
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>267.517</b>	<b>302.666</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	236.363	233.633
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>236.363</b>	<b>233.633</b>
14) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	564.209	567.671
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. altri</b>	<b>564.209</b>	<b>567.671</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>14.279.663</b>	<b>13.001.265</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>525.501</b>	<b>55.104</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>525.501</b>	<b>55.104</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>19.708.016</b>	<b>18.333.068</b>

*Handwritten signature*

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	(Euro)	31.12.2023	31.12.2022
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		35.787.048	31.706.353
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
5) Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio		36.721	34.691
- vari		612.231	557.930
Totale altri ricavi e proventi		648.952	592.620
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>36.436.000</b>	<b>32.298.974</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		21.585.835	19.687.343
7) Per servizi		8.974.421	8.386.621
8) Per godimento di beni di terzi		476.930	469.342
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		3.111.990	3.107.176
b) Oneri sociali		758.277	710.134
c) Trattamento di fine rapporto		151.728	189.411
d) Trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) Altri costi		184.231	154.878
Totale costi per il personale		4.206.227	4.161.600
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		431.332	432.312
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		274.573	266.314
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. li		150.947	111.028
Totale ammortamenti e svalutazioni		856.852	809.655
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		42.858	42.442
13) Altri accantonamenti		5.192	34.092
14) Oneri diversi di gestione		183.259	156.472
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>36.331.573</b>	<b>33.747.567</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>104.428</b>	<b>(1.448.593)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		1.091	12.546
Totale proventi diversi dai precedenti		1.091	12.546
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da controllanti		(0)	-
- altri		306.972	97.470
Totale interessi e altri oneri finanziari		306.972	97.470
17-bis) Utili e perdite su cambi		(196.531)	144.847
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(502.412)</b>	<b>59.924</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	36.075
Totale svalutazioni		-	36.075
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-</b>	<b>36.075</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>		<b>(397.984)</b>	<b>(1.424.744)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		58.536	10.576
b) Imposte differite		(13.048)	21.089
c) Imposte anticipate		81.798	(212.317)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		127.287	(180.652)
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(525.271)</b>	<b>(1.244.092)</b>

*M. G. G.*

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(525.271)	(1.244.092)
Imposte sul reddito	127.287	(180.652)
Interessi passivi/(interessi attivi)	502.412	(59.924)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(1.639)
<b>1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel ccn</b>	<b>104.428</b>	<b>(1.486.307)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento Fondo rischi ed oneri futuri	204.787	266.043
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali+ materiali	716.168	698.627
Altre rettifiche per elementi non monetari	(276.766)	124.157
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>644.189</b>	<b>1.088.826</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>748.617</b>	<b>(397.481)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento)/Decrementi delle rimanenze	69.712	(63.311)
(Incremento)/Decrementi dei crediti vs. clienti	(533.647)	425.725
Incremento/(Decrementi) dei debiti vs. fornitori	(135.042)	(918.030)
(Incremento)/Decrementi dei ratei e risconti attivi	56.485	(95.980)
Incremento/(Decrementi) dei ratei e risconti passivi	(61.610)	(61.645)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(100.791)	(24.653)
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(704.892)</b>	<b>(737.894)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>43.725</b>	<b>(1.135.375)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(328.716)	(78.999)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.263)	(12.841)
(Utilizzo Fondi)	(95.799)	(61.756)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(434.778)</b>	<b>(153.595)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(391.053)</b>	<b>(1.288.970)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(870.551)	(54.537)
Disinvestimenti	0	9.399
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(155.561)	(535.561)
Disinvestimenti	1.600	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.026.112)</b>	<b>(590.098)</b>

1660



**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	576.190	1.179.949
Accensione finanziamenti e Leasing	2.471.463	1.193.600
(Rimborso finanziamenti e Leasing)	(1.575.811)	(1.454.687)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C</b>	<b>1.471.842</b>	<b>918.862</b>
<b>Incremento delle disponibilità (A±B±C)</b>	<b>54.677</b>	<b>(960.207)</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
di cui:		
depositi bancari e postali	1.307.316	2.198.598
assegni	59.875	124.402
denaro e valori in cassa	8.293	12.690
	1.375.484	2.335.691
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		
di cui:		
depositi bancari e postali	1.232.624	1.307.316
assegni	182.118	59.875
denaro e valori in cassa	15.418	8.293
	1.430.161	1.375.484
<b>Differenza sulle disponibilità liquide</b>	<b>54.677</b>	<b>(960.207)</b>

*Kell*

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

## 1. P R E M E S S A

Longino & Cardenal S.p.A. è la società controllante del "Gruppo Longino", gruppo attivo nella commercializzazione di raffinate specialità alimentari destinate alle eccellenze della ristorazione e della gastronomia.

Il bilancio consolidato di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società da essa controllate (tale insieme d'ora in avanti anche definito "Gruppo Longino" o "Gruppo"), al 31 dicembre 2023, è stato redatto ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale, per dare rappresentazione circa la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, il Gruppo avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell'approvazione del presente documento. A tal proposito, si rimanda al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

La data di chiusura del bilancio consolidato coincide con quella di tutte le società consolidate.

## 2. C O N T E N U T O E F O R M A D E I P R O S P E T T I C O N T A B I L I C O N S O L I D A T I

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del capo III del decreto legislativo n. 127/1991 integrato dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivamente rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario consolidati (redatti secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dal D. Lgs. n. 127/1991 e da altre disposizioni di detto decreto. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico consolidato non ha richiesto alcuna deroga a norma del 4° comma dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di amministrazione delle varie società, pronti per essere approvati da parte delle assemblee degli azionisti delle società controllate opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili utilizzati ai fini del bilancio consolidato, di seguito illustrati.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Capogruppo presenta i seguenti schemi:

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Rendiconto Finanziario Consolidato

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2023, è quella della capogruppo Longino & Cardenal S.p.A..



### 3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto e indiretto, in base alle indicazioni del D.lgs. 127/1991.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 è riportato nella tabella che segue:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale Sociale Euro	Patrimonio Netto Euro	Risultato 2023 Euro	Quota di partecipazione	Sede
Longino & Cardenal Spa	Controllante Euro	1.000.000	7.614.070	247.738		Italia
Longino & Cardenal LTD	Controllata Dollaro Hong Kong	960.307	1.301.297	( 14.940)	100%	Hong Kong
Il Satiro Danzante Srl	Controllata Euro	21.000	218.719	40.434	76%	Italia
Longino & Cardenal Trading LLC	Controllata Dirham	45.409	( 316.895)	295.155	100%	Dubai
Longino & Cardenal USA Corp	Controllata Dollaro Americano	89.015	( 113.621)	( 84.496)	100%	USA
Longino & Cardenal NY LLC	Controllata Dollaro Americano	890	( 2.381.757)	( 472.792)	70%	USA
Umami Srl	Controllata Euro	10.000	( 88.816)	6.298	52%	Italia
Shoplongino Srl	Controllata Euro	100.000	43.109	( 464.377)	100%	Italia

Per ulteriori dettagli inerenti alla natura e alla tipologia delle attività svolte da ciascuna delle società appartenenti al Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

### 4. PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati seguiti i seguenti principi:

- il valore contabile della partecipazione in ciascuna società consolidata è stato eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto posseduta alla data in cui è acquisito il controllo. La differenza risultante dalla eliminazione è attribuita, se del caso, alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, ad Avviamento. L'Avviamento così determinato viene ammortizzato in base alla durata ritenuta congrua per rappresentare l'utilità futura dell'investimento effettuato. Qualora negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91. Le eventuali quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale;
- nel conto economico è evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati totalmente elisi;
- gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono stati eliminati.

Il bilancio delle controllate Longino USA Corp e Longino NY LLC (USA), Longino & Cardenal LTD (Hong Kong) e Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai) è stato convertito dalle valute locali, rispettivamente, United States Dollar (USD), Hong Kong Dollar (HKD) e Dirham (AED), in euro secondo i seguenti tassi di cambio:

*Longino USA Corp e Longino NY LLC (USA)*

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio USD/EUR del 31.12.2023, pari a 1,1050.  
Conto Economico => Tasso di cambio medio USD/EUR medio 2023, pari a 1,0813.

*Longino LTD (Hong Kong)*

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio HKD/EUR del 31.12.2023, pari a 8,6314.  
Conto Economico => Tasso di cambio medio HKD/EUR medio 2023, pari a 8,4650.

*Longino LLC (Dubai)*

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio AED/EUR del 31.12.2023, pari a 4,0581.  
Conto Economico => Tasso di cambio medio AED/EUR medio 2023, pari a 3,9710.



Le differenze derivanti dall'applicazione dei suddetti tassi di cambio sono state imputate nella voce "Riserva di Traduzione".

Le partecipazioni sono state consolidate integralmente.

## 5. PRINCIPI CONTABILI

### IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate ripartendo i costi con quote costanti su un periodo temporale riferibile alla loro futura utilità.

Più precisamente le aliquote di ammortamento adottate per i beni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono state le seguenti:

Concessioni e licenze	20%
Brevetti	5,56%
Marchi	5,56%
Altri costi pluriennali	33,33%
Costi di impianto e ampliamento	20%

Nella voce "Altre" sono iscritti i costi pluriennali relativi ai software necessari allo svolgimento dell'attività aziendale (ERP, piattaforma e-commerce, recupero crediti ecc.).

### MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le percentuali di ammortamento, di seguito elencate e rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, derivanti dalle suddette valutazioni, sono compatibili anche con la normativa fiscale essendo state ridotte alla metà per i soli beni acquistati nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61;

Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	7,50% - 30%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12,5%
Attrezzature	10% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

Per quanto riguarda la società Il Satiro Danzante, nel corso dell'esercizio in commento, l'attività produttiva è diventata prevalente rispetto all'attività di commercio all'ingrosso. Per questo motivo, per il bilancio della suddetta controllata sono state applicate le seguenti aliquote

di ammortamento:

Fabbricati strumentali	4%
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

#### **SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

Il Gruppo, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

Il Gruppo ha valutato la recuperabilità dell'attivo immobilizzato anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico senza evidenziare indicatori di perdite durevoli di valore.

#### **BENI IN LEASING**

Considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, nonché in relazione a quanto disciplinato dal paragrafo 105 dell'OIC 17, le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate secondo il metodo finanziario (IAS 17).

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, applicando il metodo FIFO ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel

*Wbto*



materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Capogruppo ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla banca suddetta, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti, per i primi 3 anni della durata del prestito, ad un tasso predeterminato.

## CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.



Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando altresì ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo iscritto corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli eventuali acconti erogati e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

## DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa

natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i debiti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

## **RICAVI**

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione di beni sono indicati al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

## **COSTI**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

## **CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

1664



In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Seppure in un contesto macroeconomico sempre più complicato, peggiorato ad ottobre 2023 dall'inizio del conflitto israelo-palestinese, il Gruppo ha realizzato nel corso dell'anno risultati di elevata crescita rispetto all'esercizio precedente. Gli effetti della pandemia che tanto avevano inciso negativamente sulle performance degli anni precedenti, possono dirsi ormai esauriti. La chiusura della dolorosa parentesi della pandemia consente di riprendere il focus sugli obiettivi di crescita interrotti bruscamente nel 2020.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2023 è di euro 6.066 mila; quello del Gruppo è di euro 6.803 mila.

Il risultato del 2023, di crescita per tutte le società, comprese quelle ancora in fase di start up, e, soprattutto, le prospettive per gli anni a venire, costituiscono un punto di partenza per un progressivo miglioramento del livello dell'indebitamento finanziario netto, costantemente monitorato da management.

A tal proposito, la stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2023, pari a euro 1.430 mila, consentiranno di rimborsare i finanziamenti ricevuti.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo ammonta a euro 13.875.000 al 31/12/2023, rispetto a un Patrimonio Netto di euro 3.790.538 al 31 dicembre 2023.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a euro 4.515.710 e, nonostante la perdita conseguita, risulta adeguato.

Per quanto riguarda le poste di stima, gli amministratori hanno tenuto in considerazione, nella loro determinazione, delle circostanze economiche e geopolitiche attuali. In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione della recuperabilità e non hanno individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.





## 6. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.088.505 euro al 31 dicembre 2023 contro 1.366.416 euro al 31 dicembre 2022. La tabella di seguito ne riepiloga la composizione e le variazioni intervenute nel corso del 2023:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	1.063.852	45.585	194.322	373.995	84.513	1.343.166	3.105.433
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(931.940)	(6.960)	(88.064)	(302.869)	-	(409.185)	(1.739.017)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>131.912</b>	<b>38.625</b>	<b>106.258</b>	<b>71.127</b>	<b>84.513</b>	<b>933.981</b>	<b>1.366.416</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	-	-	6.832	-	-	150.329	157.161
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	(1.600)	-	(1.600)
Ammortamento dell'esercizio	(126.977)	(2.209)	(32.012)	(17.820)	-	(252.314)	(431.332)
Riclassifiche	-	-	-	-	(2.200)	2.200	-
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	-	(1)	-	-	(2.139)	(2.139)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(126.977)</b>	<b>(2.209)</b>	<b>(25.181)</b>	<b>(17.820)</b>	<b>(3.800)</b>	<b>(101.924)</b>	<b>(280.051)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	1.063.852	45.585	201.135	373.995	80.713	1.489.550	3.254.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.058.918)	(9.169)	(120.058)	(320.689)	-	(657.493)	(2.166.326)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>4.935</b>	<b>36.416</b>	<b>81.077</b>	<b>53.306</b>	<b>80.713</b>	<b>832.058</b>	<b>1.088.505</b>

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti per la costituzione della società Shoplongino S.r.l.

Nella voce "Diritti di brevetto e opere ingegno", pari a 36.416 euro al 31 dicembre 2023, rientrano le spese sostenute per l'implementazione del sito e-commerce avviato dalla Capogruppo nel corso dell'anno 2020, conferite successivamente alla società Shoplongino in data 30.06.2022.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è composta principalmente dal costo di acquisto delle licenze di SAM, l'ERP implementato su tutte le società del Gruppo nel 2021. Il residuo è relativo ai costi di acquisto delle licenze software necessarie all'ordinario funzionamento della Società e ai costi di registrazione di due marchi aziendali.

L'avviamento si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda operativo della Satiro Danzante, avvenuta nell'esercizio 2013 e alla rilevazione della differenza di consolidamento originatasi in occasione dell'acquisizione di un'ulteriore quota del 24% avvenuta nel 2019.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", il cui valore è di 80.713 euro al 31 dicembre 2023, si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo per i progetti di implementazione della piattaforma B2B sul mercato statunitense e del progetto relativo alla realizzazione della nuova struttura logistica in Pogliano Milanese.

Nella voce "Altre immobilizzazioni", sono incluse principalmente le spese relative all'attivazione del nuovo ERP; in essa sono inoltre registrate le spese sostenute dalla Capogruppo per la realizzazione della piattaforma e-commerce (B2C), del software di gestione dei crediti, di tesoreria e di gestione del bilancio consolidato.

Si precisa che ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, ed in particolare dell'avviamento, in ottemperanza al principio contabile OIC 9, il Gruppo ha valutato la presenza di indicatori che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, considerando anche gli indicatori riportati al paragrafo 17 dell'OIC 9. Da questa verifica non sono emersi indicatori di potenziali perdite durevoli di valore e pertanto non si è reso necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile della immobilizzazione. In particolare, le controllate di New York, Shoplongino e Umami sono ancora in una fase di start up e sulla base dei risultati futuri previsti dal management, non sono stati ravvisati indicatori di perdita durevoli di valore.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 4.434.796 euro contro 3.840.980 euro al 31 dicembre 2022. Di seguito la tabella che ne espone la composizione e le variazioni intercorse nel 2023:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	<i>Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti</i>	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.554.824	858.736	275.692	706.661	-	5.395.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(224.295)	(577.423)	(237.047)	(516.167)	-	(1.554.933)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>3.330.529</b>	<b>281.313</b>	<b>38.644</b>	<b>190.493</b>	<b>-</b>	<b>3.840.980</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	144.228	575.590	31.131	93.358	26.244	870.551
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni (Fondo ammt. storico)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(82.388)	(104.066)	(16.655)	(71.464)	-	(274.573)
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	(1.300)	(104)	(758)	-	(2.162)
<b>Totale variazioni</b>	<b>61.840</b>	<b>470.223</b>	<b>14.372</b>	<b>21.136</b>	<b>26.244</b>	<b>593.816</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	3.699.053	1.430.440	306.660	798.411	26.244	6.260.808
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(306.683)	(678.903)	(253.644)	(586.781)	-	(1.826.012)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.392.370</b>	<b>751.537</b>	<b>53.016</b>	<b>211.630</b>	<b>26.244</b>	<b>4.434.796</b>

La voce "Terreni e fabbricati" passa da un valore di 3.330.529 euro al 31 dicembre 2022 a euro 3.392.370 al 31 dicembre 2023 per effetto dell'investimento nel nuovo stabilimento produttivo della società Il Satiro Danzante e degli ammortamenti di periodo.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie prevalentemente gli investimenti sostenuti per la realizzazione degli impianti di refrigerazione e movimentazione merci costruiti nei magazzini delle società nonché impianti di carattere più generico funzionali all'attività operativa aziendale. L'incremento registrato nel 2023 per 575.590 euro si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dalla società Il Satiro Danzante per impianti e apparecchiature del nuovo magazzino.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce a investimenti sostenuti per l'acquisizione di scaffalature e attrezzature utilizzate nelle attività di logistica interna. L'incremento registrato nell'anno è dovuto all'acquisto di attrezzature per il nuovo magazzino della controllata Il Satiro Danzante.

La voce "Altre Immobilizzazioni" registra un incremento di 93.358 euro nell'esercizio e si riferisce principalmente all'acquisto di un nuovo furgone nonché di arredi e macchine d'ufficio della Capogruppo.

Il Gruppo non ritiene vi siano stati elementi che abbiano determinato un deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono ad esigue quote di partecipazione in due consorzi bancari (Unionfidi ed Eurofidi) e in un'associazione di categoria (Cuochi e Ristoratori Lombardia). Il valore rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

## RIMANENZE

La voce Rimanenze, il cui ammontare è pari ad euro 2.594.479 al 31 dicembre 2023 rispetto a 2.664.191 euro al 31 dicembre 2022, accoglie principalmente giacenze di merci (prodotti alimentari "freschi" e non freschi).

La tabella di seguito mostra la composizione del magazzino al 31 dicembre 2023 e la variazione rispetto al 31.12.2022:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	208.449	217.272	(8.823)	(4,1%)
Prodotti finiti e merci	2.384.324	2.446.920	(62.596)	(2,6%)
Acconti	1.707	-	1.707	>100%
<b>Totale</b>	<b>2.594.479</b>	<b>2.664.191</b>	<b>(69.712)</b>	<b>(2,6%)</b>

## CREDITI

La voce Crediti è pari ad euro 9.868.991 rispetto a 8.738.428 euro al 31 dicembre 2022.

Le tabelle seguenti ne illustrano la composizione, la relativa scadenza e le variazioni intercorse nel 2023:

	31.12.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	7.977.300	7.977.300	-
Crediti Tributari	845.995	799.459	46.535
Imposte anticipate	789.553	789.553	-
Crediti verso altri	256.144	256.144	-
<b>Totale</b>	<b>9.868.991</b>	<b>9.822.456</b>	<b>46.535</b>

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	7.977.300	7.443.653	533.647	7,2%
Crediti Tributari	845.995	133.675	712.320	>100%
Imposte anticipate	789.553	891.158	(101.605)	(11,4%)
Crediti verso altri	256.144	269.942	(13.798)	(5,1%)
<b>Totale</b>	<b>9.868.991</b>	<b>8.738.428</b>	<b>1.130.564</b>	<b>12,9%</b>

## CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti commerciali sono relativi alle vendite di prodotti a clienti quali Ristoranti di alta qualità, Luxury Hotel, Gastronomie specializzate e, in misura minore, a grossisti, GDO e privati.

Si espone di seguito la contribuzione delle società consolidate alla voce "Crediti verso clienti", il cui ammontare pari a 7.977.300 euro, è esposta al netto dei relativi fondi, come di seguito dettagliato anche per area geografica:

	Crediti Commerciali				Fondo Svalutazione crediti	Crediti Commerciali Netti
	Totale	Italia	UE	Extra UE		
Longino & Cardenal Spa	6.146.071	5.243.852	112.840	10.995	(384.270)	5.761.800
Longino & Cardenal LTD	548.576	-	-	548.576	(4.720)	543.856
Longino & Cardenal Trading LLC	1.090.303	-	-	1.090.303	(69.454)	1.020.849
Il Satiro Danzante Srl	314.967	299.263	2.166	13.538	(3.579)	311.388
Longino & Cardenal NY LLC	356.974	-	-	356.974	(19.775)	337.199
Umami Srl	2.208	2.208	-	-	-	2.208
<b>Totale</b>	<b>8.459.098</b>	<b>5.545.323</b>	<b>115.006</b>	<b>2.020.386</b>	<b>( 481.799)</b>	<b>7.977.300</b>



L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 31 dicembre 2023, tenuto conto della copertura assicurativa sui crediti commerciali attivata dalla Capogruppo, dei contenziosi in corso e della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente per assorbire le eventuali perdite future su crediti. Le tabelle seguenti ne illustrano la variazione rispetto al precedente esercizio:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
Fondo svalutazione crediti	481.799	425.904	55.894	13,1%
<b>Totale</b>	<b>481.799</b>	<b>425.904</b>	<b>55.894</b>	<b>13,1%</b>

	31.12.2022	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	425.904	150.947	(91.961)	(3.093)	481.799
<b>Totale</b>	<b>425.904</b>	<b>150.947</b>	<b>( 91.961)</b>	<b>( 3.093)</b>	<b>481.799</b>

## CREDITI TRIBUTARI

Si espone di seguito la composizione della voce "Crediti tributari"

	31.12.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Credito IRES L&C S.p.a.	102.834	102.834	-
Credito v/erario per imposte L&C S.p.a.	3.586	3.586	-
Credito v/erario per Investimenti L&C S.p.a.	1.547	1.300	246
Credito IVA Il Satiro Danzante S.r.l.	182.460	182.460	-
Credito IVA Umami S.r.l.	15.826	15.826	-
Crediti vs.Erario imposta sostitutiva TFR L&C S.p.a.	5.131	5.131	-
Crediti vs.Erario imposta sostitutiva TFR Shoplongino	88	88	-
Crediti vs.Erario imposta sostitutiva TFR Il Satiro Danzante S.r.l.	307	307	-
Credito IRES Il Satiro Danzante S.r.l.	1.455	1.455	-
Credito IRAP Il Satiro Danzante S.r.l.	0	0	-
Credito contributo investimenti 4.0 Il Satiro Danzante S.r.l.	138.867	92.578	46.289
Credito contributo investimenti ZES Il Satiro Danzante S.r.l.	393.140	393.140	-
Credito contributo investimenti Il Satiro Danzante S.r.l.	661	661	-
Crediti vs.Erario imposta sostitutiva TFR Umami Srl	50	50	-
Credito v/erario per Investimenti Umami Srl	44	44	-
<b>Totale</b>	<b>845.995</b>	<b>799.459</b>	<b>46.535</b>

La ragione della forte variazione in aumento della voce in esame risiede principalmente nell'ottenimento, avvenuto nel 2023, dei crediti d'imposta per investimenti 4.0 e ZES, entrambi in capo alla società Il Satiro Danzante S.r.l., oltre al credito IVA maturato sempre dalla suddetta società.

## CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte anticipate è pari a 789.553 euro. La variazione della voce crediti per imposte anticipate, iscritte a bilancio nei precedenti esercizi a fronte della ragionevole certezza di redditi imponibili futuri, è imputabile principalmente al decremento di 98.201 euro sulla Capogruppo, che nel 2023 ha realizzato un utile fiscale.

## CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri", pari a 256.144 euro, si riferisce principalmente a depositi cauzionali, anticipi corrisposti a fornitori e dipendenti, come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali versati	91.665	87.565	4.100
Anticipi a fornitori	65.789	153.123	(87.334)
Anticipi a dipendenti	49.005	13.602	35.403
Altri crediti	49.685	15.652	34.033
<b>Totale</b>	<b>256.144</b>	<b>269.942</b>	<b>(13.798)</b>

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2023 a 1.430.161 euro contro 1.375.484 euro del 31 dicembre 2022. Nella tabella che segue se ne riporta composizione e variazioni avvenute nel corso del 2023:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	1.232.624	1.307.316	(74.692)
Assegni	182.118	59.875	122.243
Denaro e valori in cassa	15.418	8.293	7.125
<b>Totale</b>	<b>1.430.161</b>	<b>1.375.484</b>	<b>54.677</b>

Si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Relazione sulla gestione per la spiegazione della variazione.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce "Ratei e risconti attivi", che al 31 dicembre 2023 ammonta a 289.423 euro e al 31 dicembre 2022 ammontava a 345.908 euro, è costituita prevalentemente da risconti attivi per premi assicurativi, consulenze relative alla quotazione della Capogruppo e spese per abbonamenti e canoni di assistenza. Le consulenze si riferiscono principalmente ai costi per le attività ricorrenti di EGA e Specialist.

## PATRIMONIO NETTO

Il Capitale Sociale della Capogruppo, al 31 dicembre 2023, è stato interamente versato ed è pari a 1.000.000 euro, costituito da N. 6.250.000 azioni prive di valore nominale, così rappresentate:

N. 4.875.000 azioni, rappresentative del 78% del capitale sociale, detenute da Carm S.r.l.;

N. 1.375.000 azioni, rappresentative del 22% del capitale sociale, detenute da investitori del segmento EGM.

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio Netto, voce per voce, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, con indicazione della variazione intervenuta nell'esercizio 2023:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.000.000	4.000.000	-
Riserva da rivalutazione D.L. 104/2020	0	0	-
Riserva Legale	191.032	191.032	0
Altre Riserve	2.058.913	2.339.133	( 280.220)
- Riserva straordinaria	2.105.655	2.449.946	( 344.291)
- Riserva adeguamento cambi	18.515	18.515	-
- Versamenti in conto capitale	-	0	( 0)
- Riserva traduzione adeguamento	(69.737)	(133.808)	64.071
Riserva consolidamento	4.480	4.480	0
Riserva per oper. copertura flussi finaz. attesi	( 19.722)	-	( 19.722)
Utile (perdite) portate a nuovo	(2.328.564)	(1.622.085)	( 706.479)
Utile (perdite) d'esercizio	(385.950)	(1.050.770)	664.820
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>4.515.710</b>	<b>4.857.310</b>	<b>( 341.601)</b>
Capitale e riserve di terzi	(585.851)	(392.528)	( 193.323)
Utile (perdita) di terzi	(139.321)	(193.323)	54.002
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>(725.172)</b>	<b>(585.851)</b>	<b>( 139.321)</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>3.790.538</b>	<b>4.271.460</b>	<b>( 480.922)</b>



Nella tabella seguente si forniscono le informazioni richieste dal punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva da rivalutazione D.L. 104/2020	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva non distribuibili e ex art. 2426 c.c.	Riserva traduzione adeguamento	Riserva di consolidamento	Riserva per oper. copertura flussi finaz. attesi	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto Terzi	Patrimonio Netto Consolidato
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2021</b>	1.000.000	4.000.000	232.416	191.032	2.737.935	18.515	(131.883)	4.480		(1.339.016)	(603.472)	5.910.005	(392.528)	5.517.477
Differenza da traduzione 2022							(1.925)						(1.925)	(1.925)
Eliminazione Intercompany										(4.763)	4.763	0	0	0
Destinazione risultato Capogruppo			(232.417)		(287.989)						520.406	0	0	0
Destinazione risultato controllate										(120.985)	120.985	0	0	0
Adeguamento principi										(6.917)	6.917	0	0	0
Effetto consolidamento										(150.401)	150.401	0	0	0
Utili dell'esercizio corrente											(1.050.770)	(1.050.770)	(193.323)	(1.244.092)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2022</b>	1.000.000	4.000.000	(0)	191.032	2.449.946	18.515	(133.808)	4.480	0	(1.622.083)	(1.050.770)	4.857.310	(585.851)	4.271.459
Differenza da traduzione 2023							64.071						64.071	64.071
Copertura flussi									(19.722)			(19.722)		(19.722)
Eliminazione Intercompany										(5.659)	5.659	0	0	0
Destinazione risultato Capogruppo					(344.291)						344.291	0	0	0
Destinazione risultato controllate										(435.222)	435.222	0	0	0
Adeguamento principi										(25.972)	25.972	0	0	0
Effetto consolidamento										(239.627)	239.627	0	0	0
Utili dell'esercizio corrente											(385.950)	(385.950)	(139.321)	(525.271)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2023</b>	1.000.000	4.000.000	(0)	191.032	2.105.655	18.515	(69.737)	4.480	(19.722)	(2.328.564)	(385.950)	4.515.710	(725.172)	3.790.538

Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura del bilancio consolidato, ed in conformità a quanto stabilito dai principi contabili di riferimento, si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto e il Risultato d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ed il Patrimonio Netto e il Risultato da Bilancio Consolidato di pertinenza del Gruppo.

<b>Risultato della Capogruppo Longino&amp;Cardenal SpA</b>	<b>247.738</b>
Armonizzazione dei principi contabili di Gruppo	(65.664)
Risultati d'esercizio pro quota delle partecipate	(562.959)
Eliminazione degli effetti di operazioni intercompany	(5.064)
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(385.950)</b>
Risultato di pertinenza di Terzi	(139.321)
<b>Risultato Consolidato</b>	<b>(525.271)</b>

<b>Patrimonio netto della Capogruppo</b>	<b>7.614.070</b>
Eliminazione partecipazioni	(2.298.901)
Patrimonio Netto delle partecipate	(612.792)
Armonizzazione dei principi contabili di Gruppo e scritture di consolidamento	(143.659)
Eliminazione degli effetti di operazioni Intercompany	(43.008)
<b>Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>4.515.710</b>
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	(725.172)
<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>3.790.538</b>

## FONDO RISCHI ED ONERI

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 497.123 euro al 31 dicembre 2023 contro 450.914 euro al 31 dicembre 2022. La tabella che segue ne rappresenta la composizione e le variazioni intercorse nel 2023:

	31.12.2022	Acc.to	Utilizzi	31.12.2023
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	284.865	34.715	( 3.523)	316.056
Fondi imposte, anche differite	107.740	-	( 16.128)	91.612
Strumenti finanziari derivati passivi	-	25.955		25.955
Altri	58.308	17.879	( 12.687)	63.500
<b>Totale</b>	<b>450.914</b>	<b>78.548</b>	<b>( 32.339)</b>	<b>497.123</b>

Il fondo di trattamento di quiescenza si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela della Capogruppo che sarà eventualmente corrisposto agli agenti nei casi previsti dal contratto collettivo nazionale agenti.

L'accantonamento al fondo imposte differite origina principalmente dall'effetto fiscale dei componenti positivi di reddito relativi alla capitalizzazione dei costi di start up della società americana e per effetto dell'applicazione del metodo finanziario nella rilevazione dei contratti di leasing in essere nel corso dell'esercizio 2023.

Il fondo strumenti finanziari derivati passivi accoglie il fair value negativo relativo ad un contratto di interest rate swap che la Capogruppo ha concluso con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti per i primi 3 anni ad un tasso certo

Gli altri accantonamenti fanno riferimento al riconoscimento ai clienti del canale B2C di punti fedeltà o store credit maturati al 31 dicembre 2023 e fruibili nel 2024.

## TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "Trattamento di fine rapporto" ammonta a 615.191 euro al 31 dicembre 2023 e rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo e delle società controllate verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, delle quote versate a fondi esterni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

	31.12.2022	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	31.12.2023
Trattamento di fine rapporto	554.326	126.239	(63.460)	(1.913)	615.191
<b>Totale</b>	<b>554.326</b>	<b>126.239</b>	<b>( 63.460)</b>	<b>( 1.913)</b>	<b>615.191</b>

## DEBITI

I debiti, al 31 dicembre 2023, ammontano a 14.279.663 euro contro 13.001.265 euro al 31 dicembre 2022. La tabella che segue ne illustra la composizione e la variazione intercorsa nell'anno:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso banche	7.976.393	6.398.535	1.577.858
Debiti verso altri finanziatori	257.075	385.612	(128.537)
Debiti verso fornitori	4.978.106	5.113.147	(135.042)
Debiti tributari	267.517	302.666	(35.149)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	236.363	233.633	2.731
Debiti verso altri	564.209	567.671	(3.463)
<b>Totale</b>	<b>14.279.663</b>	<b>13.001.265</b>	<b>1.278.397</b>

## DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito il confronto delle voci Debito verso banche rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Conti correnti negativi	522.917	125.819	397.098
Anticipi e Finanziam. a breve	1.543.912	1.437.386	106.526
Mutui bancari	5.804.665	4.802.997	1.001.668
Carte di credito e interessi passivi	104.899	32.333	72.566
<b>Totale</b>	<b>7.976.393</b>	<b>6.398.535</b>	<b>1.577.858</b>

La voce può essere così ulteriormente dettagliata:

	31.12.2023	Mutui bancari	Conti correnti negativi	Anticipi e Finanz. a breve	Carte credito e interessi
Longino & Cardenal Spa	6.905.465	4.804.051	502.635	1.543.912	54.866
Longino & Cardenal LTD	21.264	-	20.281	-	982
Il Satiro Danzante Srl	1.002.500	1.000.614	-	-	1.885
Longino & Cardenal NY LLC	9.177	-	-	-	9.177
Umami Srl	300	-	-	-	300
Shoplongino Srl	37.687	-	-	-	37.687
<b>Totale</b>	<b>7.976.393</b>	<b>5.804.665</b>	<b>522.917</b>	<b>1.543.912</b>	<b>104.899</b>

La variazione dei debiti verso banche si riferisce principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti da parte della Capogruppo e de Il Satiro Danzante (mutui e anticipi import) parzialmente compensata dai rimborsi dei finanziamenti in essere e dal maggior ricorso alle linee di credito accordate dagli istituti bancari.

L'ammontare dei debiti scadenti entro l'esercizio successivo è riferito ai mutui bancari da rimborsare nell'arco dei successivi 12 mesi ed è pari a 1.630.530 euro mentre la quota di 4.174.136 euro scade oltre l'esercizio successivo.

Nella tabella di seguito si espone, in particolare, il dettaglio dei debiti per finanziamenti e mutui bancari:





Istituto erogante	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Saldo al 31.12.2023	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
<b>Debiti per mutui - Longino &amp; Cardenal Spa</b>							
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento a LT	06/08/2020	06/08/2026	3.000.000	2.011.264	747.948	1.263.316
Deutsche Bank	Finanziamento a LT	17/09/2020	17/09/2025	1.000.000	441.306	251.387	189.919
Unicredit	Mutuo chirografario	22/06/2022	30/06/2024	400.000	114.377	114.377	-
BCC	Mutuo chirografario	18/05/2022	30/04/2027	500.000	349.562	97.860	251.702
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento a LT	30/06/2023	30/06/2028	1.000.000	990.554	-	990.554
Banca Progetto	Mutuo chirografario	30/06/2023	30/06/2027	1.000.000	896.989	218.006	678.983
				<b>6.900.000</b>	<b>4.804.051</b>	<b>1.429.578</b>	<b>3.374.473</b>
<b>Debiti per mutui - Il Satiro Danzante Srl</b>							
BCC Barlassina	Mutuo ipotecario	25/11/2021	31/10/2031	300.000	245.479	25.016	220.463
Banca Intesa San Paolo	Mutuo chirografario	29/07/2022	29/07/2025	300.000	159.904	99.013	60.891
Mutuo BCC Barlassina 2023		08/02/2023	31/01/2030	600.000	595.231	76.923	518.308
				<b>1.200.000</b>	<b>1.000.614</b>	<b>200.952</b>	<b>799.663</b>
<b>Totale</b>				<b>8.100.000</b>	<b>5.804.665</b>	<b>1.630.530</b>	<b>4.174.136</b>

Nel corso del 2023, la Capogruppo ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento con Intesa San Paolo e Banca Progetto, entrambi per euro 1.000.000. Inoltre, la controllata Il Satiro Danzante ha stipulato un nuovo finanziamento con BCC, del valore di euro 600.000, al fine di sostenere l'investimento del nuovo stabilimento produttivo.

## DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce "Debiti verso altri finanziatori" può essere così dettagliata:

Società	Istituto erogante	Data erogazione	Data scadenza	Saldo al 31.12.2023	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Longino & Cardenal Spa	Simest	27/03/2020	23/12/2025	257.075	128.538	128.538
<b>Totale</b>				<b>257.075</b>	<b>128.538</b>	<b>128.538</b>

Nel corso del 2019, a seguito della creazione della start up di New York, la Capogruppo ha richiesto, tramite un Fondo gestito da Simest, un finanziamento a tasso agevolato in regime "de minimis" finalizzato a favorire l'ingresso delle imprese italiane in mercati extra UE mediante la realizzazione di strutture commerciali. Il finanziamento è atto a coprire le spese sostenute fino ad un massimo di 29 mesi. Il contratto si è perfezionato nel corso del 2020 e ha permesso l'erogazione di euro 514.150, pari al 50% delle spese previste per il funzionamento della struttura e le attività promozionali.

## DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso fornitori", interamente esigibili entro l'esercizio successivo, pari a 4.978.106 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 5.113.147 euro al 31 dicembre 2022, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Le tabelle di seguito mostrano la composizione dei debiti verso fornitori ripartita per società e per area e la variazione per società rispetto al 31.12.2022:

	31.12.2023	Debiti vs fornitori Italia	Debiti vs. fornitori UE	Debiti vs fornitori extra UE
Longino & Cardenal Spa	3.935.134	1.904.756	1.894.513	135.864
Longino & Cardenal LTD	241.187	56.700	141.450	43.037
Longino & Cardenal Trading LLC	299.684	57.872	190.435	51.377
Il Satiro Danzante Srl	268.973	243.973	-	25.000
Longino & Cardenal USA Corp	5.800	-	-	5.800
Longino & Cardenal NY LLC	190.206	66.292	642	123.272
Shoplongino Srl	26.857	20.390	4.467	2.000
Umami Srl	10.266	10.266	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.978.106</b>	<b>2.360.249</b>	<b>2.231.508</b>	<b>386.349</b>

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Longino & Cardenal Spa	3.935.134	4.085.641	(150.507)
Longino & Cardenal LTD	241.187	151.384	89.803
Longino & Cardenal Trading LLC	299.684	333.942	(34.258)
Il Satiro Danzante Srl	268.973	180.132	88.841
Longino & Cardenal USA Corp	5.800	3.824	1.976
Longino & Cardenal NY LLC	190.206	281.660	(91.454)
Shoplongino Srl	26.857	63.565	(36.708)
Umami Srl	10.266	12.999	(2.733)
<b>Totale</b>	<b>4.978.106</b>	<b>5.113.147</b>	<b>( 135.041)</b>

#### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 267.517 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 302.666 euro al 31 dicembre 2022. Sono riferibili principalmente ai debiti Irpef sui compensi dei lavoratori dipendenti e autonomi della Capogruppo e al debito IVA verso l'erario della controllata di Dubai, di Shoplongino e della stessa Capogruppo.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 236.363 euro, accoglie i debiti verso gli enti previdenziali dovuti dalla Capogruppo e dalle controllate Shoplongino, Il Satiro Danzante, Longino & Cardenal Ltd e Umami.

#### ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti", che ammonta a 564.209 euro, è composta da debiti relativi a salari e stipendi, compensi agli amministratori, ferie ed altri oneri differiti. Rientrano in questa voce anche 46.372 euro relativi a debiti verso clienti per note di credito da emettere per premi di fine anno. Gli accordi contrattuali prevedono che il premio sia effettivamente riconosciuto ed erogato nel momento in cui il cliente salda completamente lo scaduto relativo all'anno 2023. L'importo suddetto si riferisce perciò alle note di credito da emettere ai clienti che hanno ancora partite da saldare.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammonta a 525.501 euro al 31 dicembre 2023 ed ammontava a 55.104 euro al 31 dicembre 2022.

La voce accoglie principalmente il risconto passivo sul credito di imposta ZES e sul credito d'imposta 4.0, ottenuti dalla controllata Il Satiro Danzante e relativi agli investimenti effettuati per l'insediamento e l'approntamento del nuovo stabilimento produttivo.



7.

## COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023

### VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi complessivi dell'esercizio 2023 risultano pari a 36.436.000 euro mentre ammontavano nell'esercizio 2022 a 32.298.974 euro e sono composti come segue:

	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
<b>Ricavi</b>	36.436.000	32.298.974	7.843.130

(Euro)	31.12.2023	Ricavi	Altri Ricavi
Longino & Cardenal Spa	27.397.833	26.786.639	611.194
Longino & Cardenal LTD	2.868.507	2.867.373	1.134
Longino & Cardenal Trading LLC	2.995.852	2.995.750	102
Il Satiro Danzante Srl	1.259.686	1.225.418	34.269
Longino & Cardenal NY LLC	1.843.152	1.842.865	287
Umami Srl	70.970	69.003	1.967
<b>Totale</b>	<b>36.436.000</b>	<b>35.787.048</b>	<b>648.952</b>

I ricavi di vendita, pari a 35.787.048 euro, sono interamente riconducibili alle vendite di prodotti alimentari realizzate nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. Nella tabella di cui sopra, sono espressi al netto delle vendite realizzate verso società del Gruppo.

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente in Italia.

I ricavi per vendite all'estero sono realizzati dalle controllate estere di Hong Kong, Dubai e New York.

Di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica e le variazioni rispetto all'esercizio 2022:

Ricavi delle vendite	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Italia	27.582.225	24.785.188	2.797.037	11,3%
UE	361.693	517.599	(155.905)	(30,1%)
Extra-UE	7.843.130	6.403.567	1.439.563	22,5%
<b>Totale</b>	<b>35.787.048</b>	<b>31.706.353</b>	<b>4.080.695</b>	<b>12,9%</b>

Il fatturato a livello consolidato ha registrato un incremento del 12,9% rispetto al 2022. La crescita ha coinvolto tutte le società del Gruppo, sul mercato italiano ed estero.

Si rimanda alla relazione finanziaria sulla gestione per una più dettagliata spiegazione della differenza rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2023 ammontano a 648.952 euro. Sono relativi, per 437.939 euro, a rimborsi ottenuti da clienti per spese di trasporto.

Una parte della voce in esame è anche riferibile dalla quota di competenza dei contributi di imposta ricevuti dalla società Il Satiro Danzante relativi agli investimenti in beni strumentali.



Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio per società:

(Euro)	31.12.2023	Rimborso spese trasporti	Altri rimborsi	Contributi	Altri
Longino & Cardenal Spa	611.194	430.800	61.103	8.085	111.206
Longino & Cardenal LTD	1.134	-	-	-	1.134
Longino & Cardenal Trading LLC	102	-	-	-	102
Il Satiro Danzante Srl	34.269	5.507	87	28.551	123
Longino & Cardenal NY LLC	287	-	-	259	28
Umami Srl	1.967	1.632	-	85	250
<b>Totale</b>	<b>648.952</b>	<b>437.939</b>	<b>61.190</b>	<b>36.980</b>	<b>112.843</b>

### COSTI DELLA PRODUZIONE

I "Costi della produzione" ammontano a 36.331.573 euro nell'esercizio 2023 contro i 33.747.567 euro dell'esercizio 2022.

Costi della produzione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e merci	21.585.835	19.687.343	1.898.492	9,6%
Servizi	8.974.421	8.386.621	587.800	7,0%
Godimento di beni di terzi	476.930	469.342	7.588	1,6%
Costi per il personale	4.206.227	4.161.600	44.627	1,1%
Ammortamenti e svalutazioni	856.852	809.655	47.198	5,8%
Variazione rimanenze	42.858	42.442	415	1,0%
Accantonamenti	5.192	34.092	(28.901)	(84,8%)
Oneri diversi di gestione	183.259	156.472	26.787	17,1%
<b>Totale</b>	<b>36.331.573</b>	<b>33.747.567</b>	<b>2.584.006</b>	<b>7,7%</b>

### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci dell'esercizio 2023 ammontano a 21.585.835 euro e sono di seguito dettagliati:

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Acquisti merce Italia	4.246.648	3.782.472	464.176	12,3%
Acquisti merce UE	13.001.829	12.145.532	856.297	7,1%
Acquisti merce Extra - UE	3.080.816	2.503.239	577.577	23,1%
Altri costi accessori	1.256.542	1.256.099	443	0,0%
<b>Totale</b>	<b>21.585.835</b>	<b>19.687.343</b>	<b>1.898.492</b>	<b>9,6%</b>

L'aumento in termini percentuali, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è commisurato alla variazione evidenziata alla voce Ricavi delle vendite.

## COSTI PER I SERVIZI

I costi per servizi dell'esercizio 2023 ammontano a 8.974.421 euro e nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Costi per servizi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Costi per la logistica	3.800.829	3.422.575	378.254	11,1%
Provvigioni sulle vendite	1.839.301	1.650.214	189.087	11,5%
Compensi amministratore, Collegio sind.e soc.revisione	579.095	527.126	51.968	9,9%
Spese commerciali e rappresentanza	633.909	821.801	(187.892)	(22,9%)
Consulenze	463.422	568.575	(105.153)	(18,5%)
Assicurazioni	210.672	206.588	4.084	2,0%
Spese per manutenzioni e canoni	472.156	409.630	62.525	15,3%
Servizi per il personale	351.142	232.386	118.755	51,1%
Utenze	246.883	165.016	81.867	49,6%
Servizi finanziari	113.816	105.219	8.597	8,2%
Altri costi per servizi	263.195	277.487	(14.292)	(5,2%)
<b>Totale</b>	<b>8.974.421</b>	<b>8.386.621</b>	<b>587.800</b>	<b>7,0%</b>

L'aumento dei costi di logistica, che rappresenta il dato di costo più significativo nell'ambito dei costi per servizi, è direttamente correlato all'aumento dei volumi di vendita.

La stessa dinamica ha interessato anche la voce provvigioni, costo di natura variabile direttamente collegato all'andamento dei ricavi.

L'aumento dei compensi amministratore e del costo relativo ai servizi per il personale è ascrivibile alla maggiore quantità di viaggi e trasferte sostenute nel 2023 rispetto all'anno precedente.

Si registra, di contro, un' importante diminuzione delle spese commerciali, dovuta principalmente alla drastica riduzione di spese di pubblicità.

Anche la voce consulenze è caratterizzata dalla stessa dinamica, essendo il 2022 stato caratterizzato da maggiori costi in ambito marketing e da due consulenze spot in ambito amministrativo, che non si sono ripetute nel 2023.

## COSTO PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano per l'esercizio 2023 a 476.930 euro, e nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione rispetto all'esercizio 2022:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Affitti	327.259	320.124	7.135	2,2%
Noleggio attrezzature e automezzi	140.906	141.968	(1.062)	(0,7%)
Noleggio hardware	8.765	7.250	1.515	20,9%
<b>Totale</b>	<b>476.930</b>	<b>469.342</b>	<b>7.588</b>	<b>1,6%</b>

## COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 4.206.227 euro nell'esercizio 2023 e sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio della voce di costo e la variazione rispetto all'esercizio 2022:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	3.111.990	3.107.176	4.813	0,2%
Oneri sociali	758.277	710.134	48.143	6,8%
Trattamento fine rapporto lavoro	151.728	189.411	(37.683)	(19,9%)
Altri costi per il personale	184.231	154.878	29.353	19,0%
<b>Totale</b>	<b>4.206.227</b>	<b>4.161.600</b>	<b>44.627</b>	<b>1,1%</b>

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione dell'esercizio 2023 ammontano a 183.259 euro e nella tabella seguente ne viene indicato il dettaglio e la variazione rispetto all'esercizio 2022:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Perdite su crediti	17.873	9.961	7.912	79,4%
Imposte e tasse diverse	80.994	66.410	14.584	22,0%
Sanzioni e multe	10.724	4.871	5.853	>100%
Altri oneri	73.669	75.230	(1.561)	(2,1%)
<b>Totale</b>	<b>183.259</b>	<b>156.472</b>	<b>26.787</b>	<b>17,1%</b>

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I "Proventi e Oneri finanziari" netti sono pari a 502.412 euro negativi, rispetto ai 59.924 euro positivi dell'esercizio 2022.

La tabella di seguito ne rappresenta l'entità consolidata:

	31.12.2023	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Differenza cambi
Longino & Cardenal Spa	(323.397)	420	(240.251)	(83.566)
Longino & Cardenal LTD	(76.190)	671	(4.205)	(72.656)
Longino & Cardenal Trading LLC	(3.063)	-	0	(3.063)
Il Satiro Danzante Srl	(61.398)	-	(61.398)	0
Longino & Cardenal USA Corp NY	(4.188)	-	-	(4.188)
Longino & Cardenal NY LLC	(34.177)	-	(1.118)	(33.059)
Shoplongino Srl	0	-	0	0
<b>Totale</b>	<b>( 502.412)</b>	<b>1.091</b>	<b>(306.972)</b>	<b>(196.531)</b>

Il marcato decremento è dovuto sia all'incremento degli oneri finanziari, causato dall'incremento dell'indebitamento verso banche, per euro 210 mila, sia all'andamento sfavorevole dei tassi di cambio, che ha determinato un impatto negativo pari a euro 341 mila.

Gli oneri finanziari incrementano passando da euro 97 mila nel 2022 ad euro 307 mila nel 2023 per effetto dell'accensione di due nuovi mutui da parte della Capogruppo e di un nuovo mutuo da parte della controllata Il Satiro Danzante S.r.l. Inoltre, la Capogruppo ha fatto ricorso nell'anno all'utilizzo di finanziamenti anticipi import per effettuare i pagamenti dei fornitori esteri.

La differenza rispetto all'esercizio precedente delle poste finanziarie si manifesta prevalentemente in relazione alle differenze di cambio, in particolare, a quelle non realizzate al 31 dicembre 2023. Se nell'anno precedente tutte le società avevano beneficiato dell'andamento dei tassi di cambio particolarmente favorevole, in particolare del costante deprezzamento dell'euro sulle valute estere, nel presente esercizio i tassi di conversione si sono stabilizzati su valori più in linea con gli esercizi passati. Le differenze cambio non realizzate sono principalmente riferite ai finanziamenti che la Capogruppo ha erogato alle controllate di Hong Kong e di New York. L'importo di euro 168 mila è riferito al deprezzamento del valore dei finanziamenti rispetto al valore registrato nel 2023.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Per le seguenti società del Gruppo si hanno imposte correnti:

- Il Satiro Danzante Srl che evidenzia un IRES corrente di 1.750 euro e un IRAP corrente di 6.168 euro
- Shoplongino Srl che accoglie a conto economico, per euro 1.312, l'imposta sostitutiva di competenza dell'anno per l'affrancamento dell'avviamento da conferimento (si precisa che l'imposizione futura sospesa ammonta a euro 21.647).
- Umami Srl che evidenzia un IRAP corrente di 179
- Longino & Cardenal Spa, con un IRAP corrente di 49.127 euro

I rimanenti valori che concorrono alla formazione del risultato reddituale del periodo sono principalmente la risultanza della sommatoria algebrica delle imposte differite, sia attive che passive, di competenza e di quelle dei precedenti esercizi. Con riguardo alla quantificazione di conto economico ma anche all'iscrizione dei valori in Stato Patrimoniale dell'imposizione differita sia attiva che passiva si precisa



preliminarmente, con particolare riguardo alle imposte anticipate, che i calcoli sono stati eseguiti nel pieno rispetto delle raccomandazioni contenute nel Documento OIC n. 25 e che, in particolare, sussiste la così detta "ragionevole certezza" di redditi futuri che consentono sia la deduzione delle differenze temporanee che lo scomputo delle perdite di periodo.

La tabella di seguito mostra nel dettaglio la composizione delle imposte consolidate al 31 dicembre 2023:

	31.12.2023	Imposte correnti	Variazione imposte differite	Variazione imposte anticipate
Longino & Cardenal Spa	153.533	49.127	(28)	104.434
Il Satiro Danzante Srl	17.767	7.918	0	9.849
Longino & Cardenal USA Corp NY	0	0	0	0
Shoplongino Srl	1.312	1.312	0	0
Effetto consolidamento	(28.534)	0	(13.020)	(15.514)
<b>Totale</b>	<b>127.287</b>	<b>58.536</b>	<b>(13.048)</b>	<b>81.798</b>

## 8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelli di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre, i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

## 10. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti da fidejussioni e garanzie rilasciate dalla Capogruppo a favore delle società controllate.

Il dettaglio nella tabella che segue:

Beneficiario	Istituto erogante	Importo	Tipologia fido bancario
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	100.000	Apertura di credito in conto corrente
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	120.000	Operazioni commerciali (anticipi import)
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	160.813	Mutuo chirografario
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	45.000	"Omnibus"
<b>Totale</b>		<b>425.813</b>	

## 11. | **DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE**

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2023 è composto da 73 dipendenti di cui 39 presso la controllante Longino & Cardenal S.p.A., 9 presso Longino & Cardenal Ltd, 9 presso Longino & Cardenal Trading LLC, 4 presso Il Satiro Danzante S.r.l., 6 presso Longino & Cardenal NY LLC, 1 presso Umami S.r.l. e 5 presso Shoplongino S.r.l.

## 12. | **ALTRE INFORMAZIONI**

### **INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS**

La Capogruppo ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati attraverso un contratto di interest rate swap con l'istituto di credito Intesa San Paolo. Tale contratto, stipulato in concomitanza con il finanziamento a tasso variabile di euro 1 milione erogato dalla suddetta banca, è finalizzato a coprire il rischio di oscillazione dei tassi, agganciando gli oneri finanziari dovuti per i primi 3 anni ad un tasso certo.

### **INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 4.8.2017 N. 124**

Nel merito degli obblighi informativi statuiti dall'art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124 recante norme in tema di mercato e concorrenza, norma successivamente integrata dal D.L. 135/2018 convertito nella legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, si riassumono nella tabella seguente gli aiuti di Stato ricevuti dalle società del Gruppo nel corso dell'anno:



Società beneficiaria	Titolo Misura	Titolo Progetto	Regolamento - Comunicazione	Obiettivo	Strumento di aiuto	Importo Nominale	Elemento di aiuto
Longino & Cardenal S.p.a.	Finanziamenti agevolati per la partecipazione delle imprese a fiere ed eventi internazionali	Fiere ed eventi	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione	Prestito/Anticipo rimborsabile	€ 74.850,00	€ 8.898,00
Longino & Cardenal S.p.a.	TCF: Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Longino & Cardenal S.p.a.	Decontribuzione settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio nonché del settore creativo, culturale e dello spettacolo.	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro nei settori del turismo, stabilimenti termali e commercio, nonché nel settore creativo, culturale e dello spettacolo (art. 43 D.L. 73/2021)	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Agevolazioni e fiscali o esenzione fiscale	€ 26.727,45	€ 26.727,45
Longino & Cardenal S.p.a.	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Altro obiettivo di sviluppo economico o sociale non classificato	Agevolazioni e fiscali o esenzione fiscale	€ 3.244,00	€ 3.244,00
Longino & Cardenal S.p.a.	SA. 57496 (2021/N) - Italy - Broadband vouchers for SMEs	Voucher banda ultralarga imprese	Reg.(UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE	PMI	Altro: Sconto sul canone di connettività (Categoria: Sovvenzione /Contributo in conto interessi)	€ 300,00	€ 300,00
Longino & Cardenal S.p.a.	Intervento agevolativo in favore delle imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero (MARCH+)	Marchi+2022 - Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per favorire la registrazione di marchi comunitari e internazionali	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	PMI	Sovvenzione /Contributo in conto interessi	€ 3.895,20	€ 3.895,20



Il Satiro Danzante S.r.l.	Finanziamenti agevolati per la partecipazione delle imprese a fiere ed eventi internazionali	Fiere ed eventi	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione	Prestito/Anticipo rimborsabile	€ 150.000,00	€ 22.204,00
Il Satiro Danzante S.r.l.	Contributo a fondo perduto [e modifiche ai sensi della decisione SA. 62668 e decisione C(2022) 171 final) SA 101076)	Contributo a fondo perduto [e modifiche ai sensi della decisione SA. 62668 e decisione C(2022) 171 final) SA 101076)	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Misura per il finanziamento o del rischio)	€ 18.432,00	€ 18.432,00
Il Satiro Danzante S.r.l.	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Agevolazioni e fiscali o esenzione fiscale	€ 564,00	€ 564,00
Il Satiro Danzante S.r.l.	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Agevolazioni e fiscali o esenzione fiscale	€ 972,00	€ 972,00

## COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E PER LA REVISIONE LEGALE

I compensi erogati agli organi societari e di controllo nel corso dell'esercizio 2023 sono riepilogati nella seguente tabella:

Compensi	31.12.2023
Consiglio di amministrazione	353.367
Collegio sindacale	17.500
Società di revisione	50.718

Pogliano Milanese, 26 marzo 2024

L'Amministratore Delegato  
(Riccardo Uleri)





# Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Longino & Cardenal S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Longino & Cardenal (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Longino & Cardenal S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Longino & Cardenal S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Longino & Cardenal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Longino & Cardenal al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Longino & Cardenal al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Longino & Cardenal al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 aprile 2024

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini  
(Revisore Legale)